



@ziende più

Anno XIX
#5
novembre
2023

Perchè non sia l'ultima spiaggia

Le proposte di Confartigianato sul futuro delle concessioni demaniali marittime

- > **Confartigianato Donne Impresa:**
a Milano Marittima l'Assemblea nazionale ed il Meeting Formativo 2023
- > **Scuola-lavoro:**
il Contratto di apprendistato di primo livello
- > **FORMart:**
corsi e attività formativa in avvio
- > **Energia:**
consumare meglio per spendere meno:
Confartigianato e la transizione energetica





Sei in cerca
di investimenti
semplici e sicuri?

CON LA NOSTRA CONSULENZA
PUOI COSTRUIRE LA PIANIFICAZIONE
FINANZIARIA CORRETTA

Scopri le nostre soluzioni per te!

 **LA BCC** **RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione di specifici prodotti e/o servizi leggere attentamente i materiali informativi ad essi corrispondenti, consultabili sui Siti Internet e nelle Filiali delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nonché, per specifici prodotti/servizi, anche sui siti dei rispettivi emittenti/offerenti (es. Compagnie di assicurazione, Società di Gestione del Risparmio/SICAV, etc).



> SOMMARIO

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianfranco Ragonesi

COMITATO DI REDAZIONE

Giancarlo Gattelli - *Coordinatore*
Antonello Piazza, Tiziano Samorè,
Maurizio Cottignola, Stefano Venturi,
Alberto Mazzoni

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO

Emanuela Bacchilega, Marcello Martini,
Marco Baccarani, Giulio Di Ticco,
Paolo Bandini, Massimiliano Serafini,
Giovanni Rocchi, Andrea Albicini,
Luca Pizzaleo, Anna Manetta,
Paolo Vignini, Paolo Benoci

IN COPERTINA

Svolto a Milano Marittima l'incontro
sul futuro delle concessioni demaniali
marittime

PROPRIETARIO

Confartigianato
Associazione Provinciale di Ravenna

EDITORE

Confartigianato Servizi Soc. Coop.
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di
Ravenna n° 1251 del 31/01/2005

STAMPA

Edizioni Moderna - Ravenna

- > Il 70° anniversario di Confartigianato della provincia di Ravenna **5**
- > Manovra 2024: è necessario alimentare la fiducia delle imprese **5**
- > Confartigianato Donne Impresa: Assemblea e Meeting formativo nazionale **6**
- > Concessioni demaniali marittime: perchè non sia l'ultima spiaggia **9**
- > Transizione energetica: consumare meglio per spendere meno **10**

> Notiziario @rtigiano

L'INSERTO TECNICO DA CONSERVARE

- La riforma fiscale 2023/2024
- Fisco: la mancata corrispondenza tra Pos e corrispettivi
- Lavoro: i fringe benefit
- Lavoro: i tempi determinati tra sviluppo e cambiamenti
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo Conferenza Stato Regioni Formazione
- Macchine, attrezzature e impianti: buone pratiche per la prevenzione degli infortuni
- Titolari Effettivi d'impresa: comunicazione dati entro l'11 dicembre 2023
- Albo Nazionale Gestori Rifiuti, decadenza Responsabili Tecnici post 16 ottobre 2023
- TARI 2023: gli aumenti per singolo Comune o categoria
- Autotrasporto: per il tachigrafo intelligente proroga al 31 dicembre 2023

- > Corsi e attività formativa di FORMart **23**
- > Il Contratto di apprendistato di primo livello: cos'è e quanto costa **24**
- > Job Academy: realtà ravennate che forma disoccupati nella saldatura **25**
- > Più sicuri insieme: la campagna contro le truffe ai danni degli anziani **27**
- > Granelli: 'il fotovoltaico nelle imprese è un potenziale da sfruttare' **27**
- > Assaporalaromagna.it e la Giornata Mondiale del Pane **28**
- > IRONMAN Italy 2023: una celebrazione di resilienza a Cervia **29**
- > Il mercato canadese alla scoperta dei prodotti emiliano-romagnoli **30**

Le nostre sedi
nella provincia di Ravenna

- **RAVENNA** - Sede Provinciale: Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
t. 0544.516111 - f. 0544.407733
- **RAVENNA** - Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - t. 0544.469209
- **Alfonsine** - Via Nagykata, 21 - t. 0544.84514 - f. 0544.84617
- **Russi** - Via Trieste, 26 - t. 0544.580103 - f. 0544.582779
- **Cervia** - Via Levico, 8 - t. 0544.71945 - f. 0544.71525
- **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8 - t. 0546.629711 - f. 0546.629712
- **Lugo** - Via Foro Boario, 46 - t. 0545.280611 - f. 0545.31676
- **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12 - t. 0545.61454 - f. 0545.63865

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13
DEL DECRETO LEGISLATIVO 196/2003**
Il D. Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta di dati e informazioni riferita ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "Aziende +". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU AZIENDE PIÙ: le aziende interessate all'acquisto di uno spazio promozionale sul magazine Confartigianato sono pregate di contattare la redazione allo 0544.516134



Opportunità e vantaggi esclusivi per gli Associati

Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc.

L'**informazione** è essenziale. Ai nostri Associati la garantiamo approfondita e puntuale: ogni giorno sul sito www.confartigianato.ra.it

e sulle pagine social (**Facebook, LinkedIn, Telegram, YouTube**). Ogni settimana con la **newsletter tramite posta elettronica** e, sempre via e-mail, con circolari inviate in tempo reale. Per la riflessione, inoltre, viene spedito per posta il **bimestrale AziendePiù**.

Una **rete integrata di servizi**: il Sistema Confartigianato è inoltre strutturato per offrire all'impresa aderente la certezza di essere seguita al meglio, grazie ad una vera e propria rete integrata di Servizi alle imprese.

Grazie a questa struttura che privilegia la specializzazione delle risorse umane e tecnologiche, l'imprenditore può permettersi di dedicare interamente la propria attenzione alle potenzialità della sua azienda, affidando a Confartigianato l'inizio dell'attività, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la soluzione dei problemi di carattere ambientale e di sicurezza sul lavoro, le pratiche inerenti gli infortuni sul lavoro o malattia, la previdenza, la formazione e l'aggiornamento professionale. E poi ci sono:

I VANTAGGI ESCLUSIVI E MIRATI

CONSULENZA ASSICURATIVA: agli Associati sono riservati, completamente gratuiti, i servizi relativi alla consulenza in campo assicurativo, per verificare l'efficacia e la validità delle proprie coperture, e la possibilità di contare su soluzioni assicurative particolarmente vantaggiose.

Sempre gratuitamente, possono usufruire del **SERVIZIO ENERGIA**, dedicato alla verifica costi energetici (**luce e gas**), con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Le **CONDIZIONI BANCARIE RISERVATE ALLE IMPRESE ASSOCIATE**, studiate per facilitare l'accesso al credito delle aziende, sono aggiornate mensilmente e pubblicate, facilmente consultabili, nell'Area Documentazione del nostro sito www.confartigianato.ra.it

CONVENZIONI: presentando la Tessera Associativa in corso di validità si può contare su convenzioni particolarmente interessanti (autovetture e veicoli da lavoro, viaggi, noleggio, assicurazioni, oggettistica, sanitarie, artigianato artistico, per la casa etc.) **sia a livello nazionale che locale**.

Per conoscere meglio tutte queste opportunità, è possibile consultare il nostro sito

www.confartigianato.ra.it

oppure rivolgersi direttamente presso gli uffici dell'Associazione.




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

**L'Associazione
delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese**

Il 70° anniversario di Confartigianato della provincia di Ravenna

Questo numero di AziendePiù era destinato ad ospitare il report della serata celebrativa del 70° anniversario della costituzione di Confartigianato della provincia di Ravenna.

Per motivi organizzativi, legati alla concomitanza, lo scorso 14 ottobre, con la Notte d'Oro di Ravenna, abbiamo deciso di slittare la nostra serata a sabato 28.

Nel momento in cui sfoglierete questo numero della rivista, quindi, l'evento si sarà appena svolto.

Sono certa, e mi fa piacere scriverlo in anticipo, che si sarà trattato di una serata gradevole, che avrà visto ritrovarsi centinaia di imprenditori associati per il piacere di stare insieme e di sentirsi parte di una vera e propria famiglia.

70 anni non sono pochi.

Nel 1953 tutto era diverso, in Italia e nel mondo. Erano diverse le tecnologie ed i processi produttivi nelle nostre aziende, erano diverse le priorità che ognuno di

noi aveva per la propria vita: ritmi, aspettative, organizzazione della vita familiare. Era molto diverso il modo di stare insieme.

Se le auto o i camion hanno sempre e ancora le ruote, oggi le comunicazioni viaggiano a velocità incommensurabilmente più veloce, il just in time ha raggiunto anche il cliente finale, la concorrenza non ha quasi più confini. Ognuno di noi è connesso e raggiungibile in ogni momento.

Rimane, come sempre, la necessità di avere un'idea imprenditoriale, la voglia di 'buttarsi', di rischiare in proprio, ma anche quella di affidarsi a un'organizzazione in grado di accompagnarti nella giungla di regole e burocrazia che, da soli, spesso diventa inestricabile e frena qualsiasi spinta propulsiva. Nel 1953 c'era ancora la spinta economica della ricostruzione, della voglia di dotarsi di tanti beni che in Italia si vedevano solo nei film americani. Nonostante le divisioni in blocchi, c'era



di Emanuela Bacchilega
Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

una fiducia sconfinata nel futuro.

Oggi non è più così: nonostante possiamo dirci fortunati di vivere ed operare in una delle società più avanzate del mondo sviluppato, la sensazione è che in futuro sarà sempre più complicato difendere il nostro tenore di vita e la competitività delle nostre aziende. Forse anche per questo c'è, in ogni settore della società, la voglia di chiudersi nel privato e di non impegnarsi nel sociale.

Eppure, ancora oggi, il ruolo dei corpi intermedi è fondamentale per una società più giusta ed in grado di dare ad ognuno l'opportunità di realizzarsi.

Confartigianato fa orgogliosamente parte di questo sistema: rappresentanza e servizi affinché gli imprenditori siano liberi di dedicare tutto il loro tempo alle proprie idee ai propri progetti. Anche su questo, avremo modo di tornare sul prossimo numero di AziendePiù, quello che sarà dedicato al nostro anniversario ■

Manovra 2024: è necessario alimentare la fiducia delle imprese

Nei giorni scorsi, proprio prima che il Consiglio dei Ministri approvasse lo schema della manovra economica per il 2024, si è svolto a Palazzo Chigi il confronto tra Governo e rappresentanze del mondo imprenditoriale.

La nostra Associazione è sempre stata convinta che occorra tenere conto dello stato dei conti pubblici, e che questi debbano essere il più possibile in ordine. Al di là delle facili promesse ed esternazioni da campagna elettorale, infatti, occorre tenere conto che la debolezza della nostra economia viene in gran parte dall'alto debito pubblico accumulato nei decenni e che 'pesa', a causa della pressione fiscale dovuta agli interessi passivi, sia sulle aziende e sulla loro competitività, sia sul potere d'acquisto dei cittadini. Ecco perché Confartigianato non è mai tra chi chiede provvedimenti insostenibili

economicamente, ma tra chi rivendica la necessità di serietà e pragmaticità.

Data questa premessa, quindi, nonostante i vincoli e i 'sentieri stretti' tra i quali si deve muovere il Governo, Confartigianato ha chiesto che non venga a mancare l'impegno ad alimentare la fiducia delle imprese e le condizioni per la ripresa, ed ha indicato ai responsabili economici dell'Esecutivo una serie di priorità.

Il primo obiettivo sul quale concentrare gli sforzi è sicuramente il capitolo lavoro, sia per recuperare potere di acquisto ai redditi erosi dall'inflazione, sia per creare le condizioni di una crescita non soltanto quantitativa, ma anche di qualità dell'occupazione. Innanzitutto, per dare risposte alle tante imprese che non trovano manodopera è necessario investire sulle competenze professionali, con un nuovo rapporto scuola-mondo del-



di Tiziano Samorè
Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna

le imprese e potenziare l'apprendistato professionalizzante come fondamentale canale incentivato di ingresso nel mondo del lavoro, è un primo passo necessario ed urgente nella giusta direzione.

Confartigianato ha chiesto inoltre di mantenere le risorse per gli investimenti attraverso Transizione 5.0 e il rifinanziamento della legge Sabatini, le energie rinnovabili con interventi per l'autoconsumo e l'autoproduzione, e attuare le riforme del fisco e della pubblica amministrazione ■



Confartigianato Donne Impresa: a Milano Marittima l'Assemblea 2023 ed il Meeting formativo nazionale

< a cura di
Giancarlo Gattelli

Due giorni dedicati al tema della 'leadership in Movimento e la forza dell'identità', ma anche alla forza e alla resilienza della Romagna che si sta rialzando dall'alluvione del maggio scorso. L'omaggio con gli alberi autoctoni di tutte le regioni italiane

Leadership in Movimento. La forza dell'identità' è il titolo del meeting formativo nazionale di Donne Impresa Confartigianato che si è svolto l'1 e il 2 ottobre scorsi a Milano Marittima. I lavori del meeting sono stati preceduti dall'annuale Assemblea del Movimento nel corso della quale, dopo un confronto sulle attività realizzate nel corso dell'anno e su quelle in programmazione per il 2024, è stato approvato il nuovo logo di Donne Impresa Confartigianato. "La decisione di allineare il nostro logo a quello della Confederazione - ha sottolineato la Presidente **Daniela Biolatto** - va nella direzione di rafforzare il brand Confartigianato e di valorizzare la nostra identità collettiva diffusa in tutti i territori italiani". Un impegno che la Presidente Daniela Biolatto ha ribadito, in apertura del meeting formativo, sottolineando "la scelta di organizzare il meeting in Romagna per offrire un segno di vicinanza a questo territorio che tanto ha dato al Paese e che sta dimostrando forza e resilienza a fronte degli eventi



drammatici che nei mesi scorsi hanno colpito cittadini e imprenditori".

Proprio per dimostrare la vicinanza alla Romagna, durante il meeting, Donne Impresa Confartigianato ha espresso la testimonianza di solidarietà "**La forza delle radici**", donando alla Città di Cervia, nella persona del Sindaco, Massimo Medri e della Delegata al Verde, Patrizia Petrucci, alberi autoctoni tipici di ogni regione in cui è presente il Movimento Donne Impresa Confartigianato.

La Presidente di Donne Impresa Confartigianato ha poi fatto rilevare: "Sono molto orgogliosa di rappresentare le imprenditrici: in questo momento in cui la sostenibilità è tema prioritario per la nostra Confederazione, le nostre aziende sono più che mai impegnate per realizzare concretamente ogni giorno,

con il proprio lavoro, il binomio sviluppo sostenibile - imprenditorialità femminile. La crescita economica e sociale sono responsabilità di tutti e deve essere costruita riconoscendo il contributo delle donne e, in particolare, di coloro che fanno impresa. Sono convinta che dove ci sono molte imprese femminili ci sono più coesione sociale ed una società migliore. Il nostro Movimento vuole contribuire concretamente a dar loro i migliori strumenti di conoscenza per essere protagoniste del futuro".

Per **Roberta Gagliardi**, Responsabile nazionale di Confartigianato Donne Impresa, i due giorni di formazione sono molto importanti per il Movimento: 'La scelta di focalizzare questo meeting sul tema della leadership è nata dalla volontà di valorizzare, all'interno del Sistema Con-



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534
apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni
Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto
Revisioni e collaudi
Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

15% di sconto
per gli Associati Confartigianato

artigianato, il ruolo propositivo di Donne Impresa, nella consapevolezza che il cambiamento è ogni giorno e che in questo contesto, persone, imprese e organizzazioni devono ripensarsi, sviluppando competenze e strategie adeguate. Un percorso che deve partire da una conoscenza di sé e dell'organizzazione che le donne imprenditrici di Confartigianato si onorano di rappresentare".

Emanuela Bacchilega, Presidente di Confartigianato della provincia di Ravenna, ha portato il proprio saluto al Meeting nazionale di Donne Impresa, osservando come la scelta di organizzare l'evento a Milano Marittima abbia risvolti positivi anche per il territorio: "Si tratta - ha detto - di un segnale molto importante per due motivi. Innanzitutto perché questo evento porta risorse e fa girare l'economia del territorio che si sta rialzando dopo i danni dell'alluvione. Inoltre, c'è un altro aspetto, più simbolico, ma di grande rilevanza morale: le rappresentanti di Donne Impresa hanno donato qui un albero con origini autoctone di tutte le regioni d'Italia, volendo così rappresentare l'abbraccio delle radici di tutto il Paese alla nostra terra in questa fase di rinascita. Rinascita dalle proprie radici, appunto, che l'artigianato ben rappresenta in questo territorio".

Emanuela Bacchilega ha poi voluto ricordare come il 2023 sia l'anno nel quale **Confartigianato della provincia di Ra-**



venna celebra i 70 anni dalla fondazione, e anche questo evento faccia parte di quegli eventi che l'Associazione ha voluto promuovere per onorare la propria attività a favore della crescita del settore.

Al meeting è intervenuto anche il Segretario generale di Confartigianato **Vincenzo Mamoli**, il quale ha approfondito il tema dell'identità del Sistema Confartigianato e del Movimento Donne Impresa, sottolineando il ruolo delle donne in Confartigianato e per l'economia italiana: "Il Movimento - ha detto - è una componente fondamentale di Confartigianato, che con il proprio agire

contribuisce al percorso di evoluzione del nostro Sistema. La nostra identità deve evolvere, mantenendo tuttavia ben saldo il riferimento del valore artigiano delle imprese. Parliamo di un'identità strettamente connessa alla competitività delle aziende e della rappresentanza e che si basa sulla forza delle competenze. Identità che le nostre imprenditrici si devono giocare nel territorio, nelle categorie, nella consapevolezza che i Movimenti sono attori protagonisti dei processi di crescita del Sistema Confartigianato. Per sostenerli in questo impegno è fondamentale lo strumento della formazione finalizzata alla crescita della classe dirigente".

Una chiara assunzione di responsabilità è quindi il leit motiv che ha guidato i lavori del meeting formativo nazionale di Confartigianato Donne Impresa e che hanno fatto leva sulla conoscenza dell'importanza dell'imprenditoria femminile nel panorama economico italiano, ma anche dei meccanismi della rappresentanza e delle opportunità di far parte del Sistema Confartigianato, ovvero la più grande Organizzazione italiana dell'artigianato e della micro e piccola impresa. Due giorni intensi e pieni di attività, che hanno visto la docenza di **Camilla Rovelli**, Master Certified Coach e **Nancy Agnese Zoda**, Team Coach certificata ICF ■



Edizioni Moderna

Via Giulio Pastore 1- 48123 Ravenna

Tel. 0544 450047

info@edizionimoderna.com www.edizionimoderna.com

**STAMPA DIGITALE
TIPOGRAFIA - EDITORIA
PUBBLICAZIONE LIBRI
GRAFICA**

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111



Perchè non sia l'ultima spiaggia

< di
Stefano Venturi

[Svolto a Milano Marittima l'incontro sul futuro delle Concessioni Demaniali Marittime italiane: Confartigianato ribadisce la necessità di agire rapidamente]

Lo scorso 6 ottobre, Confartigianato della Provincia di Ravenna ha ospitato un incontro dedicato a tutti gli operatori demaniali della costa romagnola per discutere il futuro delle concessioni demaniali marittime italiane. L'evento, svoltosi a Milano Marittima, ha visto la presenza di numerose imprese del settore ed è avvenuto subito dopo il tavolo tecnico interministeriale dedicato alla delicata questione delle concessioni sulle spiagge in riferimento alla direttiva Bolkestein.

Attualmente sono 12.000 le concessioni balneari in Italia e rappresentano solo il 33% delle aree demaniali disponibili lungo le coste, come evidenziato dalla mappatura del governo. Si auspica che anche laghi e fiumi vengano inclusi nella discussione, poiché le spiagge potrebbero non essere così scarsamente risorse come si pensa, aprendo la possibilità di escluderle dall'applicazione della Bolkestein.

Durante l'incontro, il **Presidente nazionale di Confartigianato Imprese Demaniali Mauro Vanni**, ha sottolineato l'importanza che Governo, Regioni, Comuni e Associazioni di Categoria si siedano insieme per determinare il futuro delle concessioni. Altrimenti, vi è il rischio che le amministrazioni comunali si trovino ad organizzare le nuove gare obbligatorie autonomamente, come ha sottoli-



neato il Consiglio di Stato. *"Circa il 70% del demanio disponibile è fruibile e concedibile,"* ha dichiarato Vanni, *"quindi, è fondamentale che il Governo, insieme ai tecnici che hanno elaborato il documento, spieghi all'Europa che in Italia non c'è scarsità di risorse. L'Italia può temporaneamente uscire dalle norme della direttiva Bolkestein per riformare la categoria generale, garantendo la sicurezza delle spiagge italiane e offrendo opportunità a chiunque voglia accedere alle nuove concessioni."*

Confartigianato Imprese Demaniali rimane fiduciosa che il Governo porterà avanti questa battaglia in Europa - cosa successivamente confermata anche dal Vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio in occasione del proprio intervento al TTG - ma sottolinea l'urgenza di agire rapidamente. Entro due mesi e mezzo, le concessioni attuali rischiano di perdere valore.

Il Governo, insieme alle Regioni, alle categorie e ai Comuni, deve elaborare un decreto legislativo o una normativa che consenta una proroga oltre il 31 di-

cembre. Questo periodo è troppo breve per attendere una risposta definitiva dall'Europa, e la proroga è essenziale per garantire che le amministrazioni possano operare in serenità nella valutazione delle concessioni.

Nel corso dell'incontro le numerose imprese del settore demaniale hanno favorito un vivace dibattito con il Presidente Mauro Vanni che, puntualmente, ha chiarito i dubbi e le perplessità emerse. All'incontro hanno partecipato anche diversi esponenti della politica locale e dell'amministrazione comunale di Cervia, la quale, tramite l'Assessore al Demanio Michela Brunelli ha apprezzato la disponibilità di Confartigianato Imprese Demaniali a sostenere la concertazione a tutti i livelli per la risoluzione del problema.

"Confartigianato Imprese Demaniali", ha concluso il Presidente Mauro Vanni *"continuerà a seguire da vicino gli sviluppi di questa situazione e continuerà a lavorare per garantire il futuro stabile delle concessioni demaniali marittime italiane"* ■



Controllo, risparmio e sostenibilità.



RM TERMOIDRAULICA srl - Via S. Potito 45/3 - 48022 S. Potito di Lugo (RA) - Tel. 0545 25728
info@rmtermoidraulica.com - www.rmtermoidraulica.com

Termoidraulica

Climatizzazione

Civile e Industriale

Consumare meglio per spendere meno: Confartigianato e la transizione energetica

[Efficienza energetica e sostenibilità ambientale sono state al centro della 19° edizione dell'annuale evento formativo 'Energies and Transition School']

Consumare meglio per spendere meno: è l'obiettivo dell'impegno di Confartigianato e dei suoi Consorzi energia – tra i quali anche CEnPI – per fornire ad artigiani e piccole imprese strumenti e soluzioni che consentano di risparmiare sui costi di elettricità e gas all'insegna dell'efficienza e della sostenibilità ambientale. Il tema è stato al centro della 19° edizione di 'Energies and Transition School', l'annuale evento formativo che ha fatto il punto sulle strategie per affrontare il caro-bollette e la transizione energetica.

Al centro del confronto il caro-bollette che, secondo una rilevazione di Confartigianato, lo scorso anno è costato alle piccole imprese italiane ben 23,9 miliardi di euro, con un'incidenza del 6,1% sul valore aggiunto prodotto e un maggior onere del 47,5% rispetto ai prezzi della media dell'Eurozona. Attualmente, nel nostro Paese, i prezzi al consumo di elettricità rimangono superiori del 90% rispetto a quelli del 2019, a fronte del + 42,4% registrato nei Paesi Ue.

All'impatto del costo dell'energia, le Pmi hanno reagito con strategie diverse in cui spicca la riduzione dei margini di profitto – attuata dal 47,8% delle imprese – accompagnata dalla ricerca di nuove forme di approvvigionamento energetico green. In particolare, il 22,2% delle piccole imprese manifatturiere ha rinegoziato i contratti o cambiato il fornitore (la quota sale al 37,9% per le imprese dei servizi), il 13,2% ha puntato su maggiore efficienza energetica degli impianti e il 17,1% sul consumo di elettricità autoprodotta (percentuale che aumenta al 34,1% per le aziende dei servizi). Inoltre, il 42,5% delle imprese dei servizi ha adottato strategie per il risparmio energetico della propria attività.

'Oggi – ha detto il Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli – dobbiamo cavalcare la transizione green: la sfida che attende i nostri consorzi energia per rispondere alle esigenze delle imprese è, da un lato, la lotta contro il caro-bollette e, dall'altro, l'utilizzo efficiente della risorsa energetica. All'orizzonte del nostro impegno al fianco degli imprenditori ci sono, ad esempio, le modalità di auto-



consumo, sia individuale, ossia realizzato dalla singola impresa, che collettivo, e la gestione delle comunità energetiche rinnovabili per affrancarci sempre di più dalle fonti di energia tradizionali e dalle loro oscillazioni di prezzo che schiacciano la competitività delle nostre imprese".

I relatori intervenuti a 'Energies and Transition School' hanno analizzato gli scenari che riguardano il fronte dell'energia: dal ruolo dei Paesi del Golfo e i rapporti con l'Unione Europea all'uso del nucleare, dalla competizione strategica tra potenze continentali ai nuovi mercati della transizione energetica, dagli effetti della guerra e i suoi riflessi sull'andamento delle tariffe fino alle opportunità offerte dalle energie rinnovabili, i modelli delle comunità energetiche, la mobilità elettrica.

E la conferma di un finale d'anno con rincari dell'energia in vista è arrivata dal presidente dell'Autorità di Regolazione per l'Energia (Arera). Marco Ricotti, professore Ordinario di Impianti Nucleari al Politecnico di Milano, ha sottolineato la necessità di riconsiderare il nucleare nel mix energetico del Paese per tre aspetti: capacità di fornire energia decarbonizzata, riduzione della dipendenza strategica da altri paesi, certezza di avere energia a costi prevedibili.

Sissi Bellomo, giornalista del Sole 24 Ore ed esperta di materie prime, ha messo in guardia sulla polarizzazione del dibattito in tema di transizione energetica diviso

tra negazionisti e superambientalisti. La transizione energetica – ha detto – si deve fare in modo equo, giusto, sostenibile per l'ambiente e per le persone.

In questo scenario estremamente difficile, volubile e legato alle tensioni sui mercati internazionali dovute anche a scenari politico-diplomatici, rimane fondamentale il ruolo giocato a favore delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese da parte dei Consorzi Energia come il C.En.P.I. e delle Associazioni territoriali.

Se infatti, singolarmente, le piccole imprese sono ai margini del mercato dell'energia ed hanno poco potere contrattuale nei confronti dei fornitori, grazie al volume generato 'mettendosi insieme' sono possibili risparmi sensibili, e questo consente anche alle Associazioni di rappresentarle e tutelarle con più forza in caso di problemi o disservizi.

Oggi il Servizio Energia di Confartigianato della provincia di Ravenna collabora con il C.En.P.I. – Confartigianato Energia Per le Imprese – consorzio costituito su iniziativa di alcune Associazioni territoriali proprio per negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato. Per informazioni sull'operatività del Servizio Energia di Confartigianato, che opera gratuitamente a favore degli imprenditori aderenti nel campo delle forniture di luce e gas, sia per quanto riguarda le utenze aziendali che quelle familiari, è sufficiente rivolgersi agli uffici dell'Associazione ■

FISCO

LA RIFORMA FISCALE 2023/2024

Con l'approvazione definitiva alla Camera, la Riforma fiscale 2023/2024 diventa legge a tutti gli effetti (Legge n. 111/2023).

Con tale Riforma si intende perseguire la semplificazione del sistema tributario, tramite la revisione dei comparti impositivi (IRPEF, IRES, IRAP, IVA); il tutto da attuare entro 24 mesi dall'approvazione mediante l'emanazione di più decreti legislativi.

L'attuazione della Riforma è improntata ai seguenti principi:

- stimolare la crescita economica e la natalità nel rispetto della progressività e dell'equità del sistema tributario,
- prevenire contrastare e ridurre l'eva-

- sione / elusione fiscale,
- ridurre la pressione fiscale,
- razionalizzare e semplificare il sistema tributario,
- rivedere gli adempimenti dichiarativi e di versamento nell'ottica di riduzione degli oneri documentali e di accesso facilitato ai servizi.

I temi affrontati riguarderanno diverse voci tese a riordinare il sistema fiscale italiano. Quali:

- la struttura dell'Irpef;
- la revisione della tassazione d'impresa;
- la revisione dell'imposta sul valore aggiunto;
- il graduale superamento dell'Irap;
- la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti, diversi dall'IVA;

- la revisione delle disposizioni in materia di accisa e delle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi;
- il riordino delle disposizioni vigenti in tema di giochi pubblici, fermo restando il modello organizzativo dei giochi pubblici fondato sul regime concessorio e autorizzatorio;
- intervento sulle tredicesime;
- la revisione dell'attività di accertamento;
- la revisione del sistema nazionale della riscossione.

Ovviamente torneremo ancora su questi temi, che riguardano direttamente la vita delle imprese e la competitività del nostro sistema economico, che vedono giornalmente l'azione di Confartigianato a contatto con i diversi ministeri interessati ■

ESSERE AGGIORNATI E' IMPORTANTE

Ogni venerdì spediamo a tutte le aziende associate la **Newsletter** con le novità della settimana.



Se non la ricevi, o se vuoi inserire altri indirizzi e-mail (di collaboratori, soci, etc.) compila il modulo pubblicato su: www.confartigianato.ra.it/newsletter.php

FISCO

ROTTAMAZIONE QUATER, PROROGA ALLUVIONE

Rammentiamo le scadenze per i residenti dei comuni colpiti dall'alluvione

Entro il 31.12.2023 l'Agenzia della Riscossione comunicherà al debitore l'accoglimento della domanda con indicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata ovvero il diniego con indicazione dei motivi di mancato accoglimento;

Entro il 31.01.2024 è previsto il termine per il versamento in unica soluzione / prima rata (pari al 10%) di quanto dovuto.

Entro il 29.02.2024 termine per il versamento della seconda rata (anch'essa pari al 10% dell'importo dovuto).

Il differimento generalizzato di tutte le scadenze di 3 mesi avrà l'effetto di prolungare il piano rate al 2028 rispetto all'ultima rata attualmente prevista per il 30 novembre 2027 ■





sdar
vending dal 1975



ReKico
pausacaffè



SDAR @1488 Luciano Cacciari
C.F. 011749002384103593
Via Vico, 10 48019 Faenza RA
T: 0548 - 620548
sdar@sdar.it www.sdar.it

Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

FISCO

LA MANCATA CORRISPONDENZA TRA POS E CORRISPETTIVI

Lettere di compliance inviate dall'Agenzia delle Entrate

Con la Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 29 settembre us il decreto "Energia" (DL n. 131/2023), diventa operativa la regolarizzazione della mancata certificazione dei corrispettivi avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso (art.13 del D.Lgs. n.472/1997).

Con il Provvedimento n. 352652/2023 del 3 ottobre us, l'Agenzia delle Entrate fa presente che verranno recapitate delle lettere di compliance ai contribuenti titolari di partita IVA per i quali emergono delle differenze tra l'importo complessivo delle transazioni giornaliere effettuate con strumenti di pagamento elettronico e l'ammontare complessivo delle operazioni certificate mediante



fatture elettroniche e corrispettivi telematici.

I contribuenti interessati sono coloro per i quali risulta che l'ammontare dei pagamenti elettronici mensili è superiore all'ammontare complessivo delle transazioni economiche certificate da fatture elettroniche e corrispettivi telematici trasmessi nello stesso periodo.

La comunicazione dei dati di cui sopra è trasmessa al domicilio digitale dei singoli contribuenti.

Il provvedimento richiama anche quanto previsto all'articolo 4 del DL n. 131/2023, secondo cui coloro che, dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2023 hanno commesso una o più violazioni in materia di certificazione dei corrispettivi possono avvalersi del ravvedimento anche se tali violazioni sono state già contestate non oltre la data del 31 ottobre 2023 e sempreché le stesse non siano state già contestate alla data del perfezionamento del ravvedimento. Per beneficiare di tale ultima norma e dei suoi effetti, il ravvedimento operoso deve essere perfezionato entro il 15 dicembre 2023 ■

REGOLARIZZAZIONE CRIPTO-ATTIVITA': SANATORIA ENTRO IL 30/11/2023

Negli ultimi anni si è fortemente sviluppato il mercato delle cripto-valute e, in assenza di una chiara normativa preesistente, si sono diffuse interpretazioni diverse riguardo ai conseguenti adempimenti fiscali.

Molti contribuenti, seppur in buona fede, si trovano così oggi a rischiare pesanti sanzioni per non aver correttamente dichiarato il possesso di cripto-valute e gli eventuali redditi che ne sono derivati.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha però introdotto disposizioni per la regolarizzazione fiscale del possesso di cripto-attività e dei redditi da esse derivati, con applicazione di sanzioni considerevolmente ridotte e riguardo i periodi di imposta fino al 2021.

Possono accedere alla regolarizzazione le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici ed equiparate.

L'istanza deve essere inviata tramite PEC, entro il 30/11/2023, alla Direzione regionale competente in base al domicilio fiscale e deve essere firmata digitalmente o, in mancanza di firma digitale, allegare le copie dei documenti di identità dei firmatari; deve essere inoltre accompagnata dalla ricevuta del versamento effettuato con modello F24, in un'unica soluzione. È altresì richiesta una relazione di accompagnamento, insieme alla documentazione probatoria.

LAVORO

I FRINGE BENEFIT

< di Andrea Albicini

Pratici per lavoratori e Imprese, i cosiddetti fringe benefit sono uno dei temi principali del dibattito economico e politico del 2023.

Il governo Meloni è intervenuto col Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (c.d. Decreto Lavoro), all'art. 40 ha innalzato il reddito a 3000 annui per tutti coloro che nell'anno 2023 risultavano avere a carico almeno un figlio.

Questo particolare tipo di benefit aziendale facente parte della macrocategoria dei compensi in natura, rappresenta un "beneficio accessorio" che si affianca alla retribuzione principale del lavoratore dipendente consistente sia in una somma di denaro, sia in beni e servizi.

I vantaggi offerti dai benefit che, sono un'opportunità per le Aziende e non un di-

ritto per i lavoratori, risiedono nel fatto di non concorrere alla formazione del reddito del lavoratore; quindi, gli importi in busta paga (entro il tetto massimo stabilito) non vengono tassati e possono altresì essere portati interamente in deduzione dal datore di lavoro.

I fringe benefit inoltre non prevedono una concessione solo di tipo collettivistica ma, anche individuale con possibilità di modularlo diversamente tra i collaboratori dell'Impresa, andando con ciò a performarsi sulle singole necessità rispondendo quindi appieno alla domanda di miglioramento delle condizioni all'interno dei luoghi di lavoro.

Per i lavoratori senza figlia a carico il limite rimane quello dei 258,23 euro, tuttavia, rumors negli ambienti governativi sempre

più insistenti, pare riportino che, in vista della prossima legge di bilancio si starebbe valutando un ritocco, portando i fringe benefit (sempre per il solo 2023) a quota 1.000 euro come base per tutti, a prescindere dalla propria situazione familiare ma, ad oggi, su tale punto non vi è ancora nulla di certo.

L'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 23/E del 1° agosto 2023 ammette che il limite di esenzione di euro 3.000 sia riconosciuto non solo ai titolari di reddito di lavoro dipendente ma anche ai titolari di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, inoltre che tale somma sia riconosciuta senza proporzionamento, ad ogni genitore, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi.

Inoltre circa l' erogazione di detti fringe benefit l'Agenzia delle Entrate, sempre nella citata Circolare fornisce chiarimenti in relazione al regime fiscale, introdotto dall'art. 40 del Decreto Lavoro in base al quale, in deroga a quanto previsto dall'art. 51, comma 3 del TUIR, limitatamente al periodo d'imposta 2023 ed esclusivamente a favore i lavoratori dipendenti con figli a carico, il valore fino ad euro 3000 può essere erogato in busta senza formare reddito nei casi in cui questo sia riconosciuto per il pa-

gamento delle utenze intestate e già pagate relativamente ai alle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. In generale va detto che la rosa dei fringe benefit è ampia, e si articola dalle auto aziendali ad "uso promiscuo", cioè usata sia per motivi personali che per motivi aziendali, ai buoni pasto, dal telefono aziendale, agl'immobili in locazione o uso in comodato, per arrivare ai prestiti personali agevolati, nonché alle borse di studio, ai buoni

carburante ed ai voucher per la fornitura di servizi ad opera del datore tramite il rilascio di documenti di legittimazione (cartacei o elettronici) contenenti un valore nominale spendibile. I vantaggi dei fringe benefit, per l'azienda che avendone le possibilità intende avvalersi di quest'opportunità sono quindi molti ma il suo "plus" sta nel creare una fidelizzazione tra azienda e collaboratori che oggi più che mai rappresenta un valore non solo economico ma profondamente sociale ■

LAVORO

I TEMPI DETERMINATI TRA SVILUPPO E CAMBIAMENTI

< di Andrea Albicini

Gli spiragli di ripresa economica nonostante l'incandescente clima internazionale ha visto un aumento delle assunzioni per gran parte con la forma del contratto a termine, il che ha portato il legislatore ad attivarsi con misure sempre più performanti alla instabilità dei momenti i quai come aziende ci troviamo vivere, anche in relazione al quadro sempre più concorrenziale che non ci lascia spazio a tentennamenti di sorta. In questo contesto la normativa sul contratto a termine è pertanto il leitmotiv della volontà di essere sempre più agganciati alla velocità con cui si devono fronteggiare i cambiamenti ed alla necessità di contenere i costi fissi per la produzione, nella ricerca alchemico - contrattuale di definirli in variabili nella visione del bilancio. Negli'ultimi anni, prima con il Jobs act (D.lgs. 81/2015), che togliendo l'obbligo di causale, intendeva favorire l'occupazione negli anni di più profonda crisi e successivamente il Decreto Dignità (Decreto Legge 87/2018 convertito dalla L. 96 2018) il quale ne ha ristretto nuovamente l'utilizzo con obbligo di causali molto specifiche, per spingere le aziende verso forme contrattuali più stabili, più che di riforme strutturali si è assistito ad interventi ad hoc calibrati sui vari cicli economici che al di là delle opinioni più estreme ha consentito di poter meglio

rispondere ai bisogni del momento in un ottica di breve termine. E' quindi sulla scia di tale visione che il legislatore opportunamente reso edotto dal mondo di chi sa fare impresa ha dovuto ulteriormente intervenire sul tema col decreto Lavoro n. 48 del 4.5.2023 recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" (convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85), in materia di modifiche alla disciplina del contratto di lavoro a termine, di cui al Capo III del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. La modifica in questione sotto il profilo giuslavoristico rappresenta nei fatti un supporto del mondo produttivo, un adattamento al concetto di sostenibilità, tuttavia al fine di evitare stravolgimenti nella pratica si è inserito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro con importanti precisazioni tramite la Circolare n. 9 del 9 ottobre 2023. L'obiettivo della circolare In primo luogo, mira ad evidenziare che il decreto-legge n. 48 del 2023 ha lasciato inalterato il limite massimo di durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato i quali possono stipularsi o prorogarsi tra lo stesso datore di lavoro e lavoratore, nei ventiquattro mesi, fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi (ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del d.lgs. n. 81 del 2015) e la

possibilità di un'ulteriore stipula di un contratto a tempo determinato, della durata massima di ulteriori dodici mesi, presso la sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro (ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 19). Non ha, altresì, subito variazioni nemmeno il numero massimo di proroghe consentite confermate in 4 nell'arco temporale dei 24 mesi e neppure il regime delle interruzioni tra un contratto di lavoro e l'altro (c.d. stop and go) che permangono inalterati. Le modifiche invece, intervengono sulle specifiche condizioni che possono legittimare l'apposizione del termine al contratto di lavoro, infatti con le nuove lettere a) e b) introdotte al comma 1 dell'articolo 19 del d.lgs. n. 81 del 2015, la riforma ha inteso valorizzare il ruolo della contrattazione collettiva nella individuazione dei casi che consentono di apporre al contratto di lavoro un termine superiore ai dodici mesi. Fermo restando la durata massima dei 24 mesi, si è riaffermata la prerogativa, già in precedenza riconosciuta alla contrattazione collettiva, di individuare i casi, purché ciò avvenga ad opera dei contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e dai contratti collettivi aziendali stipulati dalle rappresentanze sindacali aziendali




Costruiamo con la forza dell'esperienza e la perizia degli artigiani

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA
 Via Valle Bartina 13/C
 Fornace Zarattini 48124
 Ravenna (RA)
 Tel. +39 0544 500955
 Fax. +39 0544 500966
 cear@cearravenna.it
 cearravenna.it

delle suddette associazioni, ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria.

La novella in argomento esplicita che, in assenza di specifiche previsioni contenute nei contratti collettivi si possano individuare esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva che giustificano l'apposizione di un termine al contratto di lavoro di durata superiore ai dodici mesi (ma ugualmente non superiore ai ventiquattro mesi), in via temporanea fino al 30 aprile 2024, così da consentire alle Parti Sociali di adeguare alla nuova disciplina i contratti collettivi.

Il decreto, conferma la circolare dell'I.N.L., riafferma la possibilità per il datore di lavoro, di far ricorso al contratto di lavoro a termine quando abbia la necessità di sostituire altri lavoratori, mentre viene disciplinato con maggiore uniformità il regime delle proroghe e dei rinnovi i quali, nei primi 12 mesi, potranno intervenire liberamente senza specificare alcuna condizione, così come si conferma la trasformazione del contratto di lavoro a tempo indeterminato nei casi di violazione della normativa.

Viene introdotto una previsione che ha l'effetto di consentire ulteriori contratti di lavoro a termine privi di causale per la durata massima di 12 mesi, indipendentemente da eventuali rapporti già intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore prima dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 48 del 2023.

Più in particolare, la disposizione prevede che, ai fini del raggiungimento del limite massimo dei 12 mesi si tiene conto unicamente dei contratti di lavoro stipulati a decorrere dal 5 maggio 2023, data di entrata in vigore del decreto-legge in esame (pubblicato in G.U. in data 4 maggio 2023).

Ad esempio, se successivamente al 5 maggio 2023 sia venuto a scadenza un contratto di lavoro a termine instaurato prima di tale data, lo stesso contratto, in virtù della disposizione entrata in vigore il 4 luglio 2023, potrà essere rinnovato o prorogato "liberamente" per ulteriori 12 mesi.

Diversamente, sempre a titolo di esempio, se nel periodo intercorrente tra il 5 maggio 2023 e il 4 luglio 2023 (data di entrata in vigore del comma 1-ter), le parti abbiano già

rinnovato o prorogato un rapporto di lavoro a termine per sei mesi, le stesse avranno la possibilità di fare ricorso al contratto a termine per un ulteriore periodo non superiore a sei mesi "senza condizioni".

È dunque al momento in cui è stato stipulato il contratto di lavoro, se anteriormente al 5 maggio 2023 o a decorrere da tale data, che deve farsi riferimento per l'applicazione di questa previsione.

Infine, viene adesso previsto che ai fini del rispetto del limite del 20 %, di tempi determinati in azienda in relazione al totale dei tempi indeterminati, non rilevano i lavoratori somministrati assunti dall'agenzia di somministrazione con contratto di apprendistato, inoltre, si esclude espressamente l'applicabilità di limiti quantitativi per la somministrazione a tempo indeterminato di alcune categorie di lavoratori, tassativamente individuate, tra cui i soggetti disoccupati che fruiscono da almeno sei mesi di trattamenti di disoccupazione non agricola o di ammortizzatori sociali, i lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, numeri 4 e 99, del Regolamento (UE) n. 651/2014, come individuati dal decreto ministeriale del 17 ottobre 2017, giova a riguardo ricordare che, tale decreto definisce come lavoratori svantaggiati coloro per i quali ricorra, in via alternativa, una delle seguenti condizioni:

- a) siano privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) abbiano un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possiedano un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o abbiano completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non abbiano ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- d) abbiano superato i 50 anni di età;
- e) siano adulti che vivono soli con una o più

persone a carico;

f) siano occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;

g) appartengano a una minoranza etnica di uno Stato membro UE e abbiano la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Rientrano, invece, nella categoria di lavoratori molto svantaggiati i soggetti che sono privi da almeno 24 mesi di un impiego regolarmente retribuito e quelli che, privi da almeno 12 mesi di un impiego regolarmente retribuito.

Si precisa infine che la circolare Ministeriale n. 17 del 31 ottobre 2018 (adottata a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87), continuerà a trovare applicazione per tutte quelle parti non incompatibili con le nuove disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 48 del 2023 e con gli orientamenti illustrati con la circolare dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 9 del 09-10-2023, il che conferma come la visione della disciplina sui contratti a termine continui anche nella passata normazione ovvero che questa supplisca laddove la nuova non arrivi, come una sorta di sussidiarietà giuridica.

Sempre più è necessario abituarsi al fatto che nella materia lavoristica è utopico ipotizzare punti di arrivo in cui stabilizzare le normative, ma diviene fondamentale adattarsi anche sotto tale profilo al mutare delle concezioni, alla diversità dei vari obiettivi e al variare degli stili di vita che da sempre accompagnano il nostro sviluppo e le trasformazioni delle Società nel tempo ■

ENERGIA: AL VIA IL 'BONUS COLONNINE' PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Domande fino al 30 novembre sulla piattaforma Invitalia

Imprese e professionisti potranno richiedere un contributo per acquistare e installare infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici. Con due decreti direttoriali, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica fissa le date di avvio della piattaforma, gestita da Invitalia, con la quale si potrà accedere al 'Bonus Colonnine per imprese e professionisti'.

Le agevolazioni sono rivolte a imprese di qualunque dimensione su tutto il territorio nazionale e a singoli professionisti, per un importo pari al 40% delle spese ammissibili sostenute successivamente al 4 novembre 2021 e oggetto di fatturazione elettronica.

Queste possono riguardare l'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica, comprese le spese di installazione delle colonnine, gli impianti elettrici, le opere edili strettamente necessarie, gli impianti e i dispositivi per il monitoraggio.

Dalle ore 10 del 26 ottobre sarà possibile la compilazione della domanda attraverso la piattaforma Invitalia, mentre l'invio della domanda sarà invece possibile a partire dal 10 novembre e fino alle 17.00 del 30 novembre.

Informazioni più dettagliate sono pubblicate sul sito www.confartigiano.ra.it

CIBA
BROKERS
COMPAGNIA ITALIANA BROKERS DI ASSICURAZIONE

una soluzione su misura
per assicurare
il futuro della tua azienda

Via A. Oriani, 1 - Forlì - tel. 0543.35074
www.cibabrokers.it

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: accordo Conferenza Stato Regioni Formazione

< di Massimiliano Serafini

Si sono recentemente svolti presso il Ministero del Lavoro, degli incontri sulla bozza del nuovo Accordo Stato-Regioni sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al quale hanno preso parte il Coordinamento delle Regioni e le Confederazioni datoriali e sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative come Confartigianato. I Rappresentati della nostra Confederazione hanno illustrato le proprie osservazioni critiche e proposte, contenute nel documento che era stato preceduto, nei mesi scorsi, da osservazioni formulate sui primi testi 'parziali' della bozza di Accordo. È stata quindi rappresentata dal fronte datoriale una posizione fortemente critica sulla bozza di accordo. È stata inoltre richiamata la nota unitaria inviata al Ministro del Lavoro congiuntamente alle Parti sindacali, a maggio scorso, relativa alle criticità del Repertorio degli organismi paritetici, in quanto la bozza di Accordo in esame non tiene conto delle problematiche ivi evidenziate.

Nello specifico del testo della bozza, trasmessa nel mese di agosto scorso, assai corposa e complessa, le Parti datoriali hanno in via preliminare evidenziato la necessità d'ulteriori analisi ed approfondimenti, anche con i rispettivi Sistemi associativi, che i tempi stretti assegnati per l'esame del documento non hanno consentito di approfondire. Conseguentemente, le osservazioni rappresentate nel corso della riunione hanno avuto un carattere preliminare e non esaustivo. In via generale, comunque, è stato osservato come il testo sia di difficile lettura e non rispetti affatto i requisiti di semplicità, chiarezza e concretezza che sono il presupposto per sviluppare una efficace e diffusa cultura della sicurezza. È dunque stata richiesta una complessiva ristrutturazione del documento, nel senso d'una sua robusta semplificazione che, sia pure senza escludere contenuti ritenuti



necessari, indichi con chiarezza – anche ricorrendo a schemi e moduli applicativi – il preciso adempimento richiesto, rinviando gli aspetti esplicativi agli allegati. È stato criticato inoltre il fatto che dalla bozza traspaia una 'equivalenza logica', in base alla quale a maggior numero di ore (di formazione, aggiornamento etc.), corrisponderebbe un preteso maggiore livello di efficacia della prevenzione. Le Parti datoriali, al contrario, hanno evidenziato come siano i contenuti e la qualità della formazione a fornire il reale contributo alla riduzione di infortuni e malattie professionali, non soltanto la sua durata. È stata stigmatizzata la mancanza d'un esplicito richiamo al fatto che l'accordo, una volta approvato, debba rappresentare la propria uniformità applicativa sul territorio, evitando 'fughe in avanti' di singoli Enti territoriali, con la definizione di previsioni differenziate, anche per ciò che attiene agli adempimenti burocratici ed amministrativi, che vanno eliminati o comunque ridotti al massimo. È stato auspicato l'utilizzo, oltre che del Documento di Valutazione dei Rischi, anche di un criterio oggettivo ed indipendente per definire la durata della formazione alla mansione, utilizzando il 'nomenclatore tariffario' di INAIL. È stato, ancora, richiesto un congruo periodo transitorio per accompa-

gnare l'entrata in vigore del futuro Accordo, anche per tenere conto delle numerose novità ed una serie di misure per consentire una ordinata e semplice 'transizione' dagli Accordi attualmente vigenti al futuro Accordo unico. Le Parti sindacali – che hanno presentato tre documenti simili ma distinti – hanno, in particolare, criticato la riduzione del numero di ore di formazione per taluni attori della prevenzione, in primo luogo per i datori di lavoro, ed hanno auspicato il mantenimento della tripartizione, per la definizione della durata formazione specifica, attualmente esistente. Hanno inoltre richiesto di eliminare la possibilità di erogare formazione in e-learning e di limitare fortemente il ricorso alla formazione in modalità di videoconferenza sincrona. Il Ministero, preso atto delle posizioni emerse, si è quindi riservato di convocare a stretto giro il Coordinamento tecnico sicurezza delle Regioni e di trasmettere, entro il prossimo mese di ottobre, le rispettive contro-osservazioni e proposte di sintesi, auspicando infine la necessità di addivenire – entro la fine del corrente anno – all'approvazione della bozza di Accordo da parte del gruppo di lavoro.

Ricordiamo a tutte le imprese associate che in attesa della pubblicazione del Nuovo Accordo rimangono vigenti gli obblighi formativi sanciti dai precedenti Accordi (lavoratori, RSPP, Dirigente, RLS, ASPP, utilizzo corretto delle attrezzature, ecc). Particolare attenzione a quanto disposto e quindi dalle recenti modifiche al DLgs 81/08 (meglio conosciuto come Testo Unico sulla Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) inerenti l'individuazione, la nomina e la formazione del Preposto.

Gli Uffici del Servizio Sicurezza della Confartigianato di Ravenna sono a disposizione per qualsiasi informazione, adesione e organizzazione di corsi interaziendali e aziendali ■





Consorzio Ravennate Riparatori Meccanici

La professionalità al vostro servizio

DA 40 ANNI

 Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna

 0544 502001 - www.cormec.com

oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Macchine, attrezzature e impianti: buone pratiche per la prevenzione degli infortuni

< di Paolo Benoci

Il tema di sicurezza negli ambienti di lavoro, così come ci chiede il Decreto Legislativo 81/08 e successive modificazioni e integrazioni, ed andando nell'ambito delle buone pratiche per la prevenzione degli infortuni, quando parliamo di attrezzature di lavoro torniamo sempre ad una vera e propria parola 'magica': **prevenzione**, ovvero qualcosa che si mette in atto 'a monte' e che consente di eliminare i rischi lavorativi o, quantomeno, di ridurli al minimo.

La scelta di una adeguata attrezzatura di lavoro, qualsiasi essa sia, rientra nelle misure di prevenzione che il Datore di lavoro deve obbligatoriamente adottare e tale scelta è un processo che parte da lontano, ovvero da una analisi preventiva dell'utilizzo a cui si intende destinare l'attrezzatura e dell'ambiente di lavoro in cui deve essere inserita. Questo ancora prima di acquistarla, ad evitare di privilegiare aspetti fuorvianti rispetto ai criteri di sicurezza di cui il Datore di lavoro è garante nei confronti dei propri lavoratori.

Il Datore di lavoro dovrà quindi avere ben presente le condizioni e le caratteristiche specifiche delle lavorazioni da svolgere evitando così di arrivare ad utilizzi non previsti dell'attrezzatura stessa che possano portare a comportamenti non corretti (es. rimozione di protezioni che impediscono lavorazioni particolari).

Vi è in questa scelta un incrocio tra esigenze lavorative aziendali e questioni che attengono al fabbricante del prodotto il quale dichiara 'destinazione d'uso' e 'limiti di utilizzo' dell'attrezzatura immessa sul mercato riportante la marcatura CE: del Datore di lavoro, muovendosi fra questi aspetti, è la responsabilità della scelta.

C'è un aspetto che viene spesso sottovalutato dalle aziende nell'acquisizione di attrezzature di lavoro: la marcatura CE non deve indurre il Datore di lavoro a pensare che la macchina sia priva di rischi; esiste



sempre la possibilità che il fabbricante non abbia pienamente rispettato tutti i pertinenti requisiti essenziali di sicurezza della 'direttiva macchina'. Così come potrebbe aver dichiarato nel manuale di uso e manutenzione la presenza di rischi residui dovuti all'incompleta efficacia delle misure di protezione adottate.

Le eventuali mancanze sulla macchina se palesemente riconoscibili, seppure di natura costruttiva e quindi riferibili al fabbricante, non esentano il Datore di lavoro da responsabilità: si tratta dei cosiddetti 'vizi palesi', ovvero di mancanze evidenti delle quali il datore di lavoro è tenuto a rendersi conto all'atto della scelta e nel corso del successivo utilizzo, pena la propria responsabilità per aver messo a disposizione dei lavoratori un'attrezzatura 'non conforme' (es. di 'vizio palese' possono essere l'assenza di protezioni in prossimità di zone visivamente pericolose, organi pericolosi in funzionamento automatico, ecc.).

Per completezza di informazione esistono anche i cosiddetti 'vizi occulti': questi sono tutti vizi progettuali/costruttivi che un utilizzatore non è in grado di rilevare al momento dell'acquisto del macchinario e che richiedono un'attenta analisi ad opera di personale esperto per poter essere identificati. Su questi la responsabilità è unicamente del fabbricante dell'attrezzatura.

Punto finale ma fondamentale per completare la messa in esercizio in sicurezza di un'attrezzatura è provvedere a formazione ed addestramento specifici del personale

adibito all'uso della stessa: devono essere le due fasi tali da consentire l'utilizzo delle attrezzature in modo idoneo e sicuro, anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone.

È imprescindibile la disponibilità del 'manuale di uso e manutenzione' (Le istruzioni d'uso) fornito unitamente all'attrezzatura e che deve essere disponibile all'utilizzatore anche successivamente al percorso di formazione/addestramento.

È opportuno evidenziare che anche per le macchine fabbricate prima dell'entrata in vigore della prima Direttiva Macchine resta comunque fermo l'obbligo del Datore di lavoro di redigere apposite istruzioni d'uso, ove mancanti.

All'interno del '**Piano regionale della prevenzione 2021-2025**' la Regione Emilia-Romagna, unitamente ai 'Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro' delle AUSL provinciali, ad INAIL ed in collaborazione con OPRA ed EBER, ha messo a disposizione una 'check-list' che possa aiutare le Aziende in questo percorso di scelta di attrezzature adeguate e/o di verifica di quelle già inserite nel ciclo produttivo aziendale.

CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI

Facendo sempre riferimento al Piano regionale appena citato e riprendendo le tematiche di questo articolo apriamo una specifica nota sui carrelli elevatori industriali, attrezzatura per eccellenza diffusa nel comparto artigianale in modo trasversale ed oggetto di particolare attenzione da parte degli Organi di Vigilanza in quanto spesso 'protagonista' di infortuni gravi quando non mortali. I concetti di 'scelta adeguata' (come sopra intesa) con le conseguenti successive azioni da mettere in atto a maggior ragione si applicano nel caso di un'attrezzatura di lavoro tipicamente di impiego multifunzione e flessibile. La grande adattabilità del carrello elevatore amplia ancora di più le problema-



cooperativa emilia romagna autobus

CO.E.R. BUS
CO.E.R. in AUTO

auto blu, minibus, bus con conducente

0545.27077

coerbus.it



Lugo (RA)

tiche sulla sicurezza dei lavoratori.

Il Datore di Lavoro dovrà aver ben presente le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere, la flessibilità operativa necessaria, le tipologie di carichi che dovranno rientrare nella destinazione d'uso prevista dal fabbricante per lo specifico prodotto.

Tematiche quali caratteristiche geometriche dei carichi da movimentare, capacità di carico, altezze di sollevamento, flessibilità di impiego, necessità di trasportare carichi con caratteristiche e pesi diversi, necessità di attrezzature intercambiabili e/o acces-

sori, caratteristiche dell'ambiente, percorsi da utilizzare, pendenze e raggi di curvatura, ecc. devono essere oggetto di analisi preventiva approfondita nella scelta del carrello elevatore.

Altra tematica assolutamente rilevante e spesso disattesa riguarda il mantenimento nel tempo del livello di sicurezza garantito al momento dell'immissione sul mercato da parte del produttore, ovvero le manutenzioni previste dallo stesso. Soltanto prevedendo, durante l'esistenza della macchina, idonei interventi di manutenzione e controllo risulta possibile assicurare che la stessa

mantenga in servizio condizioni di utilizzo adeguate alla funzione da svolgere, tanto dal punto di vista dell'efficienza quanto soprattutto in riferimento alle condizioni di sicurezza.

Anche in questo caso è stata prodotta una specifica ed approfondita 'check-list' per guidare le aziende nell'analisi coerente delle condizioni dei carrelli elevatori in uso, al di là di una mera presa in atto di caratteristiche di conformità degli stessi, condizione peraltro minima dovuta.

A testimoniare l'importanza della questione la Regione Emilia Romagna, per il tramite dei competenti servizi delle AUSL, ha stabilito un piano triennale di attività di controllo a campione nelle aziende riguardo appunto lo stato dei carrelli elevatori e le loro condizioni di utilizzo.

Gli addetti del Servizio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato sono a disposizione delle Imprese associate per tutti i chiarimenti e gli approfondimenti del caso ■

AUTOTRASPORTO

TACHIGRAFO INTELLIGENTE: IL MINISTERO DELL'INTERNO PROROGA AL 31 DICEMBRE 2023

Il Ministero dell'Interno ha prorogato al 31 dicembre 2023 il regime di tolleranza per l'installazione dei cronotachigrafi digitali di seconda generazione sui veicoli di nuova immatricolazione con massa superiore a 3,5 Tonnellate.

Si ricorda che la data di installazione del nuovo tachigrafo era prevista dal 21 agosto scorso ma i ritardi nella fornitura degli apparecchi hanno indotto gli Stati europei a concedere periodi di tolleranza.

Il Ministero dell'Interno aveva concesso una prima proroga fino all'8 ottobre, ma la setti-



mana scorsa la DG Move ha aperto alla possibilità di introdurre un ulteriore periodo di tolleranza fino a dicembre ■

TRASPORTO INTERNAZIONALE: CHIUSO NOVE SETTIMANE IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Il Traforo del Monte Bianco sarà sottoposto, per la durata di circa nove settimane, a delle importanti



operazioni di manutenzione tecnica, che ne decreteranno la chiusura totale dal 16 ottobre alle ore 22 di lunedì 18 dicembre 2023. TMB-GEIE si è impegnata a fare tutto quanto è nelle sue possibilità affinché la circolazione possa essere ripristinata in anticipo rispetto a tale data, informando per tempo le istituzioni e l'utenza nel caso di un'eventuale riapertura anticipata del traforo. La data di scadenza di tutti gli abbonamenti (10 o 20 transiti) in corso di validità alla data di inizio della chiusura totale (16 ottobre 2023) sarà prorogata di 3 mesi). Il prolungamento della data di validità sarà effettuato automaticamente. Non sarà pertanto necessario inviare alcuna richiesta specifica di proroga. Su www.confartigianato.ra.it è pubblicata la mappa degli itinerari alternativi.

PEDAGGI 2022: RIDETERMINATE LE PERCENTUALI DI SCONTO

Il Comitato Centrale dell'Albo Nazionale degli Autotrasportatori, con una propria delibera dell'11 ottobre scorso, ha provveduto a rideterminare le percentuali di riduzione dello sconto da applicare ai pedaggi autostradali effettuati nel corso del 2022 sulla base delle reali disponibilità finanziarie, pari a oltre 141 milioni di euro. La delibera ridetermina le percentuali di riduzione indicate al punto 7 della delibera n.6 del 4 maggio 2023, e si è resa necessaria in seguito ad alcune anomalie riscontrate sui dati forniti all'Albo degli autotrasportatori da un gestore di servizi di telepedaggio. Si ricorda che i rimborsi sono validi per i transiti effettuati a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, con veicoli Euro 5, Euro 6 o superiore, o ad alimentazione alternativa o elettrica.

Sul sito www.confartigianato.ra.it è pubblicata la tabella con le percentuali effettive di sconto spettanti alle imprese, in base allo scaglione di fatturato annuo realizzato ed alla classe del veicolo con cui sono stati effettuati i pedaggi autostradali.



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI SOLIDE ALLA RINFUSA - TRASPORTO RIFIUTI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE
BONIFICHE AMBIENTALI - BIOMASSE - MATERIALI FERROSI

Sede RAVENNA V.le V. Randi, 44 - Tel. 0544.271282
Base Logistica RAVENNA - Via dei Trasporti, 4 (ex Via Vicoli, 93)
Piattaforma Logistica Abruzzo - SANT'EUSANIO Del SANGRO (CH) Località Castellata - Tel. 0872.50476
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

CCIAA

Titolari Effettivi d'impresa: comunicazione dati entro l'11 dicembre 2023

< di Paolo Vignini

Con la pubblicazione del Decreto MIMIT sulla Gazzetta Ufficiale del 9 ottobre 2023, diventa operativo il nuovo **obbligo di comunicazione dei titolari effettivi al nuovo registro istituito presso le Camere di Commercio**. Dalla data di pubblicazione in G.U. del provvedimento, decorre il termine di 60 giorni per effettuare le comunicazioni dei dati e delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3 del Decreto 55/2022. La **procedura telematica** da seguire riguarda tutte le società di capitali, gli enti dotati di personalità giuridica e i trust.

Registro Titolari Effettivi

Il nuovo provvedimento fa parte del nuovo quadro normativo che attua l'articolo 21 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, prevedendo l'istituzione del Registro dei Titolari Effettivi (T.E.) istituito presso le CCIAA. Il Registro è diviso in:

- **Sezione autonoma** per imprese dotate di personalità giuridica e persone giuridiche private;
- **Sezione speciale** per i trust produttivi di ef-

fetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e gli istituti giuridici affini.

Regolamento per la Comunicazione

Il decreto 55 dell'11 marzo 2022, adottato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, aveva già stabilito il Regolamento per l'invio dei nuovi dati, definendo le disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle **informazioni sulla titolarità effettiva (T.E.)** di imprese, persone giuridiche private, trust e istituti giuridici affini. Con la comunicazione sulla T.E. si segnalano i dati della persona fisica titolare effettivo e l'entità della sua **partecipazione** (diretta o indiretta) al capitale. La comunicazione va effettuata:

- dagli **amministratori** delle imprese dotate di personalità giuridica;
- dal **fondatore** o dai soggetti cui è attribuita rappresentanza e amministrazione delle persone giuridiche;
- dai **fiduciari** dei trust o dagli istituti giuridici affini all'ufficio del Registro delle Imprese

della Camera di Commercio competente.

Società di capitali

1. i dati identificativi e cittadinanza delle persone fisiche titolari effettivi (articolo 20, commi 2, 3 e 5, del dlgs 231/07);
2. per le società di capitali va specificato:
 - entità della partecipazione al capitale della persona fisica titolare effettivo (articolo 20, comma 2);
 - modalità di esercizio del controllo se il titolare effettivo non è individuato in ragione della partecipazione;
 - poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione esercitati dalla persona titolare effettivo nei casi in cui non sia individuabile secondo i metodi sopra indicati (articolo 20, commi 3 e 5, del dlgs 231/07).

Per **Fondazioni, associazioni e comitati riconosciuti**, in aggiunta a quanto previsto al punto 1 andrà indicato anche il codice fiscale e, per eventuali successive variazioni, anche:

- denominazione dell'ente;
- sede legale e, se diversa, sede amministrativa;
- indirizzo di posta elettronica certificata.

Trust e istituti giuridici affini

In aggiunta al punto 1 andrà indicato il codice fiscale e, per successive variazioni:

- denominazione del trust o dell'istituto giuridico affine;
- data, luogo ed estremi dell'atto di costituzione del trust o dell'istituto giuridico.

Se l'impresa rientra fra quelle obbligate, è chiamata ad individuare il Titolare Effettivo e, per non incorrere in sanzioni, a comunicarlo al Registro Imprese con una pratica dedicata, firmata digitalmente, **entro e non oltre il giorno 11 dicembre 2023**.

Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili sul sito web appositamente predisposto all'indirizzo titolareeffettivo.registroimprese.it. Tutto il personale del **Servizio Affari Generali dell'Associazione** è disponibile per ulteriori informazioni e per la predisposizione e l'invio della comunicazione telematica ■

COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO ALLA SOSPENSIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DEL VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI

Decreto Legge 1° giugno 2023 n. 61

Nell'ambito del cosiddetto 'Decreto Alluvioni' sono state previste una serie di misure a favore dei soggetti colpiti dall'emergenza alluvionale che ha interessato la nostra regione, tra cui la sospensione dei termini dei versamenti previdenziali ed assistenziali in scadenza nel periodo 01/05 - 31/08/2023, per tutti i soggetti che avevano la residenza/sede legale o operativa nei territori alluvionati.

Recentemente l'INPS ha specificato che gli Artigiani/Commercianti ed i soggetti iscritti alla Gestione Separata INPS, che hanno beneficiato della sospensione dei versamenti previdenziali in scadenza nel predetto periodo, devono presentare, **ENTRO E NON OLTRE IL 20/11/2023**, un'apposita richiesta utilizzando la procedura e la modulistica disponibile sul sito internet dell'Istituto.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, Confartigianato della provincia di Ravenna comunica con la presente che, presso i propri uffici del Settore Affari Generali, è possibile predisporre e trasmettere all'INPS tale documentazione, al fine di non incorrere in spiacevoli sanzioni per tardivi versamenti.



ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

AMBIENTE

Centri di preparazione per il riutilizzo di rifiuti DM 119/2023

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto n.119/2023 del Ministero dell'Ambiente che disciplina le attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in forma semplificata. Il "Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" che entrerà in vigore il prossimo 16 settembre, definisce:

- le modalità operative che dovranno riguardare almeno un'attività tra controllo, pulizia, smontaggio e riparazione;
- le dotazioni tecniche e strutturali, i requisiti minimi di qualificazione degli operatori necessari per l'esercizio delle operazioni di preparazione per il riutilizzo;
- i requisiti specifici di sicurezza, tutela ambientale e idoneità tecnica dei centri per la

preparazione al riutilizzo e delle strutture utilizzate;

- le quantità massime di rifiuti in ingresso
- le tipologie di rifiuti ammesse (RAEE, biciclette e carrozzine, mobili, attrezzature sportive, abbigliamento e accessori, etc.) come indicato in Tabella 1 (pag.2) Gli operatori interessati, in possesso di diploma di scuola media superiore, attestato di qualifica professionale ed esperienza pregressa nel settore di minimo 2 anni, potranno presentare comunicazione di inizio attività all'autorità territorialmente competente: decorsi 90 giorni, entro i quali l'amministrazione dovrà verificare i requisiti previsti dal regolamento, potranno avviare le attività di preparazione per il riutilizzo.

Il Decreto 10 luglio 2023 n. 119 definisce ai sensi degli articoli 181 e 214-ter del decreto

legislativo 3 aprile 2006, n. 152 le modalità operative ed i requisiti minimi di qualificazione degli operatori necessari per l'esercizio di attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in procedura semplificata, le dotazioni tecniche e strutturali necessarie per l'esercizio delle attività, le quantità massime impiegabili, la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le condizioni specifiche in base alle quali prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono sottoposti a operazioni di preparazione per il riutilizzo e le condizioni specifiche per l'esercizio delle operazioni ■



AMBIENTE

Albo Nazionale Gestori Rifiuti, decadenza Responsabili Tecnici post 16 ottobre 2023

La circolare pubblicata sul sito dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti (www.albonazionalegestoriambientali.it) chiarisce che un'impresa il cui Responsabile Tecnico non abbia superato le verifiche di aggiornamento dopo il 16 ottobre 2023 potrà continuare ad operare per 90 gg (termine ultimo fino al 15 gennaio 2024) nel corso dei quali il Legale rappresentate assumerà le funzioni del Responsabile Tecnico.

Dal 15 gennaio 2024 in assenza di comunicazioni da parte delle imprese di cui sopra (comunicazione variazione RT, superamento esame oppure ottenimento dispensa dall'esame del legale rappresentate in possesso dei requisiti), partirà la procedura di cancellazione dall'Albo in capo alla Sezione Regionale di riferimento.

Tale procedura può avere una durata varia-

bile fino a 30 o più giorni in funzioni delle tempistiche delle relative sezioni regionali. Ricordiamo a tutte le imprese associate a Confartigianato della provincia di Ravenna che usufruiscono della consulenza con contratto di assistenza che le loro posizioni risultano tutte valutate. Per i casi in cui si è reso necessario farlo, sono state anche presentate le richieste di dispensa dalla verifica (previa riprova della sussistenza dei requisiti) o, in alternativa, la nomina di nuovo Responsabile Tecnico. In tutti questi casi siamo in attesa di ricevere il provvedimento di esenzione dalla verifica o accettazione della nomina del Responsabile Tecnico. Per qualsiasi informazione ulteriore, le aziende associate possono contattare gli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato ■

FONDO ENERGIA: RIAPERTI I TERMINI PER LE DOMANDE FINO AL 30 NOVEMBRE 2023

La Regione Emilia Romagna ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per accedere al Fondo Energia, fondo rotativo di finanza agevolata a partecipazione privata, gestito da ARTIGIAN-CREDITO. I progetti ammessi dal Fondo devono essere volti all'efficienza energetica ed alla riduzione di gas climalteranti, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, nonché gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento. Informazioni più dettagliate sono pubblicate sul sito www.confartigianato.ra.it

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers.SET19)

PROTEZIONE ASSICURATA
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



NTA

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE

***DA TRE GENERAZIONI
AL TUO SERVIZIO***

www.nta.it

0544 456161

PATRONATO

Incentivo al posticipo del pensionamento per i lavoratori in possesso dei requisiti per la pensione anticipata flessibile (quota 103)

< di Luca Pizzaleo

Con circolare n. 82 del 22 settembre 2023, l'INPS ha fornito le istruzioni operative circa l'applicazione dell'incentivo al posticipo del pensionamento rivolto ai lavoratori in possesso dei requisiti per la pensione anticipata flessibile (quota 103), illustrando i diversi aspetti relativi all'esercizio della facoltà di rinuncia all'accredito contributivo. Sono destinatari della facoltà di rinuncia all'accredito contributivo, i lavoratori dipendenti iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme esclusive e sostitutive della medesima gestite dall'INPS, che abbiano maturato, o maturino entro il 31 dicembre 2023, 62 anni di età e 41 anni di contribuzione.

La corresponsione al lavoratore dell'importo dei contributi non versati cessa in caso di conseguimento di una pensione diretta, ovvero al compimento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia (escluso l'assegno ordinario di invalidità).

La rinuncia all'accredito riguarda la sola contribuzione IVS limitatamente alla quota a carico del lavoratore (diversa tra lavoratori del settore privato e lavoratori del settore

pubblico).

In particolare, la misura delle aliquote degli altri lavoratori è pari a:

- 9,19 per i lavoratori comuni del settore privato,
- 8,80 per i dipendenti del comparto Stato,
- 8,85 per i dipendenti del comparto EE.LL. e Sanità.

Per tutti i settori sulla retribuzione eccedente il tetto pensionabile (per il 2023 pari a 52.190 euro annui; 4.349 euro mensili) si applica un'aliquota aggiuntiva a carico del lavoratore pari all'1%. Le somme corrisposte in busta paga corrispondenti alla quota contributiva a carico del lavoratore sono soggette ad imposizione fiscale secondo le norme generali. L'INPS inoltre chiarisce gli effetti della rinuncia all'accredito della contribuzione sulla determinazione della misura dei trattamenti pensionistici distinguendo tra le quote da calcolare con il sistema retributivo e quelle da calcolare con il sistema contributivo.

Circa la determinazione delle quote di pensione da calcolare con il sistema retributivo, l'INPS specifica che base pensionabile

resta invariata, come se la contribuzione fosse versata in misura intera, mentre per la determinazione delle quote di pensione da calcolare con il sistema contributivo "l'esonero produrrà effetti sul montante contributivo individuale che verrà determinato applicando alla base imponibile, per i periodi interessati dall'incentivo, l'aliquota di computo nella percentuale prevista a carico del datore di lavoro."

In sostanza, l'aliquota di rendimento ai fini della determinazione del montante, per i periodi interessati all'incentivo, non sarà del 33% ma corrisponderà all'aliquota di versamento a carico del datore di lavoro che, al netto di quella a carico del lavoratore è pari a:

- 23,81 per i lavoratori comuni del settore privato,
- 24,20 per i dipendenti del comparto Stato,
- 23,80 per i dipendenti del comparto EE.LL. e Sanità.

Gli operatori del Patronato di Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione per eventuali chiarimenti sulle procedure e per l'invio delle domande ■

NORMATIVA

TARI 2023

Sul sito dell'Associazione abbiamo pubblicato le tabelle comparative relative agli aumenti per singolo Comune o categoria

A seguito degli eventi alluvionali, le tariffe dei rifiuti (TARI) per l'anno 2023 sono approvate nel mese di luglio e pubblicate solamente a settembre. Mantenendo lo schema degli anni passati, sul sito www.confartigianato.ra.it abbiamo pubblicato una serie di tabelle che riguardano, i servizi alle persone, autofficine e carrozzerie, fabbri, idraulici e elettricisti, bar, ristoranti e i capannoni artigianali, nelle quali evidenziamo le tariffe e le percentuali di aumento raffrontate al 2022 e al 2013, ultimo anno di vigenza della TIA, tariffa rifiuti. Per le altre categorie non inserite sono stati pubblicati i link delle pagine dei siti dei Comuni dove poter scaricare le singole tariffe.

In premessa e quindi per una più agevole comprensione delle tariffe, è opportuno evidenziare:

- che in vigenza della TIA (anno 2013) l'Iva pari al 10% non era un costo per l'azienda mentre per la Tari questa lo diventa essendo la Tari una tassa e non una Tariffa. Quindi va

sottolineato che gli aumenti reali del costo del servizio vanno depurati del 10% dell'Iva che pagano i contribuenti e che vanno nelle casse dello stato.

- che nel 2013 le tariffe erano delle varie categorie erano uguali in tutti i Comuni della provincia.
- che agli importi delle tariffe dei vari anni va aggiunta l'addizionale della determinata dalla Provincia di Ravenna pari al 5%.

Altro elemento che va posto in evidenza è che da quest'anno per relativamente alle attività che hanno produzione di rifiuti speciali, quali di lavanderie, tintorie, carpenterie metalliche, officine meccaniche, gommisti, cantieri nautici, tipografie, laboratori fotografici, serigrafie, marmisti, lavori di manufatti in cemento, impianti di verniciatura, officine di meccanici auto-moto, carrozzerie auto, calzaturifici, maglifici, falegnamerie, locali di fabbri, idraulici ed elettricisti, che rientrano nelle categorie 3, 18, 19, 20, 21 le percentuali di sconto sono aumentate e variano dal 39%

al 60%. Permangono delle criticità per le attività di vetreria e di giardinaggio. La prima per la non modifica dei regolamenti, la seconda per una assurda interpretazione del Ministero della transizione ecologica che definisce le ramaglie da potatura dei giardini privati rifiuti speciali, mentre quelle prodotte da potature di aree pubbliche rifiuti urbani.

Va sottolineato che a seguito dell'alluvione solo il Comune di Ravenna esenterà dal pagamento della Tari le imprese che hanno fatto domanda di ristoro alla Camera di Commercio ■



**NOLEGGIO
MOTO,
SCOOTER
E VESPA**

Viale Newton 86 - Ravenna
Tel. 0544.472070 - 331.1049129
www.motonoleggiosereno.it



Prepariamo i tecnici richiesti dalle imprese per l'economia circolare e le energie rinnovabili

Corsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore Post-Diploma

SONO APERTE LE ISCRIZIONI



CORSO GREEN

Gestione Rifiuti, Energy & Environment

Diventa esperto nella gestione sostenibile di scarti, sottoprodotti, materie prime seconde e recupero di energia.



CORSO RED

Renewable Energy Development

Impara a gestire i sistemi di produzione di energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile.

I percorsi ITS oggetto del presente avviso di ammissione rientrano nella potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS con sede in Emilia-Romagna potranno avviare nell'a.f. 2023/2024 approvata con Delibera di Giunta regionale n. 1215/2023. I percorsi ITS potranno essere finanziati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito a valere sulle risorse del PNRR o Fondi ministeriali o dalla Regione Emilia-Romagna con le risorse del PR FSE+

SEDE RAVENNA

ITS Territorio Energia Costruire
Via Marconi, 2 - Ravenna

MODALITÀ

2000 ore, di cui 800 di stage

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

È richiesta una quota di € 200 a conferma della partecipazione

Chiedi informazioni

Fondazione ITS TEC

Chiara Martoni
Tel. 0544 298761 - Cell: 345 6072447
E-mail: sederavenna@itstec.it

www.itstec.it



Corsi e attività formativa



FORMart è l'Ente di formazione del Sistema Confartigianato dell'Emilia Romagna. Dal 1995 progetta, realizza e gestisce servizi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione delle persone e allo sviluppo delle imprese. Oggi è un sistema formativo certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Certificato 9175FRMR) ed ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la Formazione Professionale

Più di 200 dipendenti, un network di oltre 1.900 docenti e consulenti, 40 aule didattiche, 23 aule informatiche, 21 laboratori di Estetica e Acconciatura, 13 sedi accreditate: FORMart oggi è uno dei principali Enti di Formazione dell'Emilia Romagna. Ulteriori info: www.formart.it

OBIETTIVO BELLEZZA

QUALIFICA DI ESTETISTA

Obiettivo: diventare una estetista qualificata con Obiettivo Bellezza: nel corso di 2 anni imparerai ad eseguire tutti i principali trattamenti make up, unghie, viso e corpo. Nei nostri laboratori professionali ti eserciterai nelle tecniche di trucco e visagismo, cura delle ciglia e delle sopracciglia, manicure e pedicure, massaggi e epilazione con veri professionisti del settore estetico.

Durata: 1.800 ore

Periodo: da novembre 2023
a novembre 2025

Costo: € 6.900 (esente IVA)



QUALIFICA DI ACCONCIATORE

Obiettivo: effettuare tagli ed acconciature dei capelli e della barba conformi alle caratteristiche d'aspetto ed alle specificità stilistiche richieste dal cliente, nonché trattamenti chimico-cosmetologici del capello rispondenti alle diverse peculiarità tricologiche, utilizzando prodotti cosmetici, tecnologie e strumenti in linea con le tendenze più innovative.

Durata: 1.800 ore

Periodo: da novembre 2023
a novembre 2025

Costo: € 6.900 (esente IVA)

EXTENSION E RINFOLTIMENTO CIGLIA

Obiettivo: imparare tecniche di art-lashes, applicazione di extension sopracciglia con utilizzo di collante specifico.

Durata: 8 ore

Periodo: 19 novembre 2023

Costo: € 130 (+IVA)
per associati Confartigianato
€ 110 (+IVA)

Per informazioni ed iscrizioni:

FORMart Ravenna

Viale Newton, 78 - Ravenna
Tel. 0544.479811 - Fax 0544.479899
info.ravenna@formart.it
www.formart.it/sedi/ravenna



AGROALIMENTARE ALIMENTAZIONE

CORSO PER ALIMENTARISTI AGGIORNAMENTO EX LR 11/03

Obiettivo: aggiornare in poche ore l'attestato per alimentaristi per svolgere le attività di ristorazione e preparazione di alimenti livello 1 e 2 (ex libretto sanitario).

Con la preparazione conseguita sarà possibile superare agilmente la prova finale e rispettare il piano di autocontrollo HACCP, per affrontare con serenità ispezioni e sopralluoghi sanitari.

Durata: 3 ore

Periodo: novembre

Costo: € 50 (+ IVA)
per associati Confartigianato
€ 40 (+ IVA)



Un servizio completo di
**disinfestazione e
monitoraggio a basso
impatto ambientale!**



Scopri di più

www.areacservizi.it
Tel. 0546.46352

Il Contratto di apprendistato di primo livello: cos'è e quanto costa

< di
Marco Baccarani

[L'interessante sperimentazione realizzata dall'ITIS 'Nullo Baldini' di Ravenna]

L'apprendistato di 1° livello, anche detto *'apprendistato per qualifica o diploma professionale'*, è un contratto di lavoro finalizzato a favorire l'inserimento dei **giovani tra i 15 e i 25 anni** nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di un diploma e di competenze professionali. Sono **contratti a tempo indeterminato atipico** sulla base dei quali l'azienda corrisponde all'apprendista:

- uno stipendio per la prestazione lavorativa svolta nei periodi di chiusura scolastica (vacanze di Natale, Pasqua e periodo estivo) e una indennità per le attività formativo/pratiche effettuate durante l'anno scolastico. Queste indennità sono previste dai contratti collettivi: quello della metalmeccanica PMI, ad esempio, prevede una retribuzione pari al 65% del terzo livello per il primo anno di apprendistato, del 75% per il secondo anno ed una indennità del 10% dello stipendio lordo del terzo livello per le giornate di attività teorico pratiche svolte durante l'anno scolastico;
- la formazione necessaria per acquisire le competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per cui è stato assunto in un determinato settore.

La formazione è di tipo individuale e volta all'acquisizione di competenze specifiche. Si articola in periodi di formazione interna, presso l'azienda, ed esterna, presso un istituto per la formazione.

Cosa prevede il contratto di apprendistato di primo livello

Con il **contratto di apprendistato di 1° livello**, il giovane può frequentare un corso di formazione o di istruzione per conseguire un diploma o una qualifica professionale, mentre lavora assunto come apprendista.

Conseguito il titolo professionalizzante, il rapporto si può interrompere, proseguire come **subordinato a tempo indeterminato** o come **contratto di apprendistato professionalizzante di secondo livello** (apprendistato professionalizzante per gli anni di apprendistato previsti dal CCNL detratti gli anni effettuati come apprendistato di primo livello). La **durata minima e massima di un apprendistato 1° livello** varia a seconda della qualifica o del diploma da ottenere.

Con l'**apprendistato di 1° livello** si possono conseguire i seguenti titoli di studio:

- qualifica professionale della durata massima di 3 anni;
- diploma professionale della durata massima di 4 anni;
- diploma di istruzione secondaria superiore della durata massima di 4 anni;
- certificato di specializzazione tecnica superiore della durata massima di 1 anno.

I soggetti che intervengono nell'apprendistato sono:

- un **Tutor formativo** che ha il ruolo di assistere il giovane nel rapporto con l'istituzione formativa;
- un **Tutor aziendale** che affianca il ragazzo nella formazione interna e lo forma all'attività lavorativa.

I due Tutor redigono il piano formativo individuale che l'apprendista dovrà seguire e garantiscono lo svolgimento delle attività svolte e delle competenze ottenute.

Questa forma di apprendistato introduce in azienda dei lavoratori minorenni per i quali è necessario fare la valutazione dei rischi ex dlgs 81/08 inserendo anche i lavoratori minorenni e se previsto facendo effettuare al minore la visita preventiva prima di inserirlo nell'ambito

lavorativo, il minore poi non può eseguire le lavorazioni pericolose od insalubri e si devono rispettare le previsioni dei D.Lgs. 345/1999 e del Dlgs 39/2016

Quanto costa questa tipologia di apprendistato?


Oltre al costo indennitario e salariale sopracitati, l'apprendista ha un costo contributivo medio a carico dell'azienda del 11,61% sul lordo erogato, con agevolazioni contributive per le aziende fino a nove addetti.

L'apprendistato di primo livello consente alle imprese di poter formare dei giovani che frequentano scuole statali, come l'ITIS o scuole professionali, con attività formativa mirata sull'attività svolta in azienda, e quindi può rivelarsi una soluzione rispetto alla difficoltà del reperimento di manodopera.

L'ITIS di Ravenna, in quest'anno scolastico ha proposto alle aziende del territorio l'apprendistato di primo livello rivolto a giovani che frequentano elettrotecnica, con una sperimentazione rivolta a 23 ragazzi che frequentano la quarta superiore. Sono state cinque le aziende aderenti alla Confartigianato della Provincia di Ravenna che hanno aderito a questo progetto: FPF srl, Cemi Spa, Almatek srl, MR Automation srl e Biesse Sistemi srl.

L'Associazione ha seguito le imprese in questa sperimentazione e la Commissione Scuola e Lavoro di Confartigianato, ritenendo molto interessante questo progetto, e per meglio inquadrarne obiettivi, aspettative e primi risultati, abbiamo qui di seguito raccolto le considerazioni del Professor Andrea Mirri, dell'ITIS, e delle aziende coinvolte.


Secondo il professor Mirri, al quale abbiamo fatto i complimenti per questa sperimentazione che è stata fatta solo in altre due province in tutta l'Emilia



Elfi
FINPOLO
Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 24 filiali e quattro showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su www.elfispa.it per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale, domotica, sicurezza, condizionamento, elettromeccanica industriale, impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



Romagna e con numeri molto inferiori a quelli ottenuti dall'ITIS di Ravenna, questa sperimentazione è stata molto gradita dai ragazzi e dai loro genitori, perchè consente al ragazzo di confrontarsi direttamente con il mondo lavorativo vedendo applicate alla realtà le nozioni apprese durante gli studi compiuti. I ragazzi coinvolti in questo progetto hanno dimostrato una maturità maggiore rispetto alla loro età anagrafica e il feedback delle aziende è per ora positivo. Abbiamo chiesto al professor Mirri anche cosa ne pensa dei tirocini mirati, rivolti ai giovani che faticano a completare il corso scolastico, per introdurre questi ragazzi nel mondo del lavoro e consentir loro di completare gli studi per poi introdursi con un apprendistato professionalizzante nelle attività lavorative, ed anche in questo caso vi è una valutazione positiva, dato che ritiene che potrebbe essere una cosa interessante da sperimentare. In quest'ottica Confartigianato sta valutando di redarre e sottoscrivere un protocollo di collaborazione con questo istituto tecnico per favorire l'introduzione del tirocinio mirato alternanza scuola e lavoro nelle imprese interessate. Per quanto concerne la possibilità di allargare la sperimentazione ad altre specializzazioni presenti all' ITIS, la scuola ha risposto che valuterà la cosa nel futuro.

Dalle brevi interviste e richieste di valutazioni sottoposte ai responsabili delle aziende interessate e sopra citate, è da rilevare come l'interesse per questa sperimentazione sia stato notevole. Il limite riscontrato da tutte le imprese è la presenza, durante l'anno scolastico, per un solo giorno alla settimana. Questo fattore rende dispersiva l'esperienza del ragazzo che sarà occupato in attività all'interno dell'azienda e non riuscirà,



durante l'anno scolastico, a vedere attività lavorative svolte nei cantieri gestiti dalle aziende.

Le aziende comunque ritengono questa esperienza sostanzialmente positiva, dando atto che i giovani coinvolti hanno una discreta preparazione e si impegnano molto, dimostrandosi interessati a questa attività. Una sperimentazione positiva, insomma, che secondo i responsabili delle imprese coinvolte può essere ripetuta con sperimentazione di altri tirocini mirati di alternanza scuola e lavoro.

Job Academy: realtà ravennate che forma disoccupati nella saldatura

In questo periodo il reperimento della manodopera è molto difficile per tutte le imprese italiane, e lo è ancora di più per quanto riguarda la specializzazione nelle mansioni di saldatore.

Job Academy ha presentato anche a Confartigianato le attività formative che svolge, e un'azienda associata di Russi, l'Officina Graziani di Russi ha aderito a questo progetto. Abbiamo quindi provveduto a realizzare delle brevi interviste sia con il coordinatore di Job Academy, Franco Greco, sia con il legale rappresentante dell'Officina Graziani, Antonio Graziani, per inquadrare meglio obiettivi e risultati di questo progetto.

Per Franco Greco, l'esperienza dell'Academy che si occupa di formare disoccupati nelle attività di saldatura, tornitura e carpenteria metallica, sta andando molto bene, anche oltre le aspettative. L'Academy, su richiesta delle aziende interessate, effettua una selezione delle persone che vengono poi formate all'interno della struttura con costi totalmente a carico dell'Academy stessa. Le aziende interessate, finita l'attività formativa della durata oscillante dalle 160 alle 250 ore, assumeranno tramite un contratto di somministrazione le per-

Confartigianato della provincia di Ravenna ha attivato da alcuni anni al proprio interno una Commissione scuola-lavoro, ed è certo che questa cercherà di proporre ad altre scuole del territorio provinciale di attivare una sperimentazione nel solco di quella realizzata dall'ITIS di Ravenna, proponendo anche i tirocini per alternanza scuola lavoro mirati per facilitare l'incontro domanda e offerta e per far conoscere le realtà artigiane e della piccola e media impresa ai giovani e agli Istituti scolastici presenti nella nostra Provincia ■

sone a tempo indeterminato con un periodo di prova iniziale di 30 giorni, entro il quale è possibile interrompere il rapporto con la persona.

Antonio Graziani, che ha iniziato questa sperimentazione con quattro persone appena formate, ha attualmente in essere due rapporti di somministrazione e ritiene positiva questa iniziativa, in primo luogo perchè cerca di sopperire alla mancanza di risorse nel settore della saldatura e della carpenteria metallica. Graziani inoltre ritiene che l'esperienza che sta continuando con due delle quattro risorse sia per ora positiva e che se proseguirà in questo modo le due persone diventeranno dei discreti operai ■



Confartigianato della provincia di Ravenna è a completa disposizione delle imprese associate per approfondire i due argomenti qui sopra trattati e per dare tutta l'assistenza e valutazione dei costi alle aziende eventualmente interessate.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi a:

- per Ravenna, Russi e Cervia: Marco Baccarani o Andrea Albicini
- per il territorio della bassa Romagna: Manoela Baldi
- per il territorio della Romagna Faentina: Marco Spina



energia, consulenza assicurativa, gestione contratti di affitto e successioni hai provato i nostri servizi innovativi?

Il **Servizio Energia** di Confartigianato della provincia di Ravenna offre una **consulenza gratuita e specializzata sui costi di luce e gas**.

E' sufficiente inoltrare, tramite e-mail, copia delle ultime due fatture a energia@confartigianato.ra.it e un nostro consulente le verificherà e ti farà avere una valutazione sulle eventuali possibilità di risparmio, con la possibilità di sottoscrivere contratti di fornitura che rendano meno pesante la bolletta energetica, **anche per quanto riguarda le utenze domestiche proprie e dei propri collaboratori e dipendenti**.

Ricarica la tua azienda con Confartigianato!

Il **CAAF Confartigianato** è in grado di gestire tutte le tue esigenze in tema di aspetti amministrativi e di pratiche burocratiche riguardanti i **contratti di affitto** e le **successioni**.

Chiedi informazioni e dettagli presso i nostri uffici!

Assicurazioni: grazie alla convenzione siglata da Confartigianato della provincia di Ravenna con una primaria agenzia di assicurazioni ed una società di brokeraggio, gli associati ed i loro familiari possono contare su referenti in grado di **verificare**, direttamente in azienda o presso tutte le sedi dell'Associazione, **le singole situazioni fornendo, gratuitamente, informazioni, supporto operativo e soluzioni assicurative dedicate**.

Per informazioni e contatti
consulta il sito www.confartigianato.ra.it
o rivolgiti presso gli Uffici dell'Associazione

Sede provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733
info@confartigianato.ra.it

**IMPRESA,
IL VALORE
CHE SI RINNOVA**

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato
#CostruttoriDiFuturo

Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

2023

L'Associazione delle aziende artigiane
e delle piccole e medie imprese.

Punto di riferimento, ogni giorno,
per chi lavora e produce.

www.confartigianato.ra.it

Più sicuri insieme: uniti contro un crimine odioso

< a cura di
Paolo Bandini

[Grande interesse per la nostra campagna contro le truffe ai danni degli anziani]

Prosegue con i suoi appuntamenti la 5ª edizione della campagna nazionale 'Più Sicuri Insieme', realizzata in collaborazione con Ministero dell'Interno e Prefettura di Ravenna, vede il gazebo di Confartigianato ed ANAP portare nei mercati della nostra provincia i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni, che possono così fornire consigli utili per prevenire uno dei reati più odiosi, ovvero le truffe ai danni degli anziani.

Presso il gazebo, inoltre, è possibile ritirare gratuitamente il vademecum di consigli utili per prevenire le truffe agli anziani.

Una presenza gradita, che sta consentendo ai volontari di Anap e Confartigianato, coadiuvati dalla splendida collaborazione di tanti rappresentanti delle Forze dell'Ordine, di distribuire migliaia di copie del vademecum, e di dare una parola di conforto e di sostegno ad altrettanti cittadini, soprattutto anziani.



Lo scorso 4 ottobre, in occasione della tappa di Lugo, il gazebo ha visto la gradita presenza del Prefetto Castrese De Rosa, del Questore Lucio Pennella, del Comandante provinciale dei Carabinieri Andrea Lachi, del Comandante della Guardia di Finanza Leonardo Brandano e del Comandante della Polizia Locale della Bassa Ro-

magna Paola Neri, che hanno voluto tutti insieme onorare l'impegno di ANAP e Confartigianato.

Le presenze ai mercati termineranno il prossimo 4 novembre a Riolo Terme, ma l'utile vademecum rimarrà scaricabile, e quindi stampabile e condivisibile, sul sito www.confartigianato.ra.it ■

Granelli: 'il fotovoltaico nelle imprese è un potenziale di crescita da sfruttare'

Lestate del 2023 si è caratterizzata per una crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, grazie ad un maggiore spunto di idrico e eolico e una apprezzabile crescita del fotovoltaico.

Pur a fronte di una crescita della produzione di energia solare a doppia cifra in estate (+12,0% a luglio e +19,8% ad agosto), il confronto internazionale elaborato a inizio ottobre dall'Ufficio Studi su dati dell'Agenzia Internazionale dell'Energia dell'Ocse evidenzia, soprattutto nel lungo periodo, un più basso profilo dell'Italia nello sviluppo del fotovoltaico. Nel primo semestre del 2023 la produzione di energia solare in Italia è salita del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ampiamente inferiore al +12,3% della media Ocse e al

+13,3% della media dei 27 paesi dell'Unione europea. Nel lungo periodo l'Italia conferma il minore dinamismo: tra il 2019 e il 2023 (ultimi dodici mesi a giugno) la crescita della produzione è del 77,0% nei 27 Paesi dell'UE; nel dettaglio la produzione solare cumula un aumento del 160,0% in Spagna, del 77,5% in Francia, del 32,7% in Germania ma si ferma al +18,7% in Italia. A seguito di questo trend l'Italia, che era al 6° posto nel 2019 per produzione di energia elettrica da fotovoltaico, nel 2023 perde quattro posizioni, scivolando al 10° posto: nel 2020 viene superata dall'Australia, nel 2021 dalla Spagna e nel 2022 dalla Corea del Sud e dal Brasile.

A fronte di prezzi dell'elettricità per un'impresa italiana che sono superiori del 57,0% alla media UE, lo sviluppo degli impianti di autoproduzione sostiene la competitività imprese e sviluppa le rinnovabili senza consumo di suolo. Da una nostra analisi controfattuale applicata alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico nelle imprese nel 2022, emerge che se ciascuna regione si allineasse alla migliore della pro-

pria ripartizione per rapporto tra potenza installata di impianti fotovoltaici nelle imprese e relativi addetti, si genererebbe un aumento di produzione pari ad oltre 7 TWh, consentendo all'Italia, sempre nel 2022 e in via teorica, di riprendere il 7° posto nel ranking internazionale.

'Pensare al futuro delle imprese e del Paese - ha sottolineato il Presidente nazionale di Confartigianato Marco Granelli - significa anche realizzare la transizione green. Un obiettivo, questo, che deve coinvolgere il nuovo capitolo del RePowerEU, fondamentale per rispondere alle turbolenze del mercato energetico mondiale, accelerando la diffusione delle energie rinnovabili e, più in generale, accompagnando la transizione energetica che anticipa al 2027 i target già fissati al 2030.

Un tema quest'ultimo che, secondo Confartigianato, potrebbe essere utilmente affrontato sfruttando l'enorme potenziale rappresentato dalle micro e piccole imprese, favorendo gli investimenti in piccoli impianti per l'autoproduzione dell'energia da fonti rinnovabili ■



Assaporalaromagna.it e la Giornata Mondiale del Pane

Assaporalaromagna, l'emblema delle eccellenze enogastronomiche e dei mestieri artistici della Romagna, si unisce alla celebrazione della Giornata Mondiale del Pane. In questa giornata speciale, dedicata a uno dei primi cibi lavorati dall'uomo, Assaporalaromagna anche quest'anno ha proceduto con un'iniziativa per celebrare l'autenticità del pane e rafforzare il legame con le tradizioni culinarie del territorio.

Originariamente istituita nel 1981 come Giornata Mondiale dell'Alimentazione dalla FAO, questa giornata è stata estesa nel 2006 per includere anche il pane, un alimento fondamentale per numerose popolazioni nel corso dei secoli. Oggi, con il supporto attivo delle quattro articolazioni territoriali di Confartigianato della Romagna - Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini, Assaporalaromagna ha aderito al Bando della

Regione Emilia-Romagna per il sostegno di progetti promozionali e di valorizzazione del pane e dei prodotti da forno.

Le attività promozionali hanno preso vita attraverso diverse fasi:

1. campagna preparatoria: nel mese precedente alla Giornata del Pane, Assaporalaromagna ha condiviso storie e comunicazioni coinvolgenti sul proprio portale (www.assaporalaromagna.it) e sui social network, preparando il terreno per l'entusiasmo della giornata.
2. storie dei Fornai: dal mese precedente fino al 16 ottobre, sono state condivise immagini stilizzate delle facciate dei forni aderenti, arricchite da brevi racconti sulla storia degli imprenditori artigiani, portando alla luce le tradizioni dietro ogni pane preparato con amore e dedizione.
3. campagna promozionale globale: il 16 ottobre 2023, un messaggio univoco e

I ROMAGNOLI SI GUADAGNANO LA PAGNOTTA E TENGONO BOTTA!



accattivante è stato diffuso su tutti i media, dai quotidiani tradizionali alle piattaforme di comunicazione interattiva, celebrando l'arte del pane attraverso Assaporalaromagna e coinvolgendo tutte le Confartigianato del territorio romagnolo.

4. sacchetti personalizzati e locandine: per amplificare il messaggio di valorizzazione del pane come simbolo di resilienza del territorio dopo gli eventi alluvionali del maggio scorso, è stata realizzata una dotazione di sacchetti brandizzati dedicati alla Giornata del Pane e dei Prodotti da Forno. Questi sacchetti sono stati resi disponibili presso quasi 100 forni affiliati alle Confartigianato romagnole (Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini), portando il messaggio di vicinanza e solidarietà a un vasto numero di abitanti romagnoli.

Con questa iniziativa, Assaporalaromagna si è impegnata ancora una volta a celebrare le radici culinarie della Romagna, valorizzando l'artigianato e la passione dietro ogni pagnotta. Insieme, continuiamo a nutrire la nostra comunità con il gusto autentico del pane tradizionale, unendo le persone attraverso il cibo e le tradizioni che ci definiscono.

Per ulteriori informazioni e per scoprire le delizie culinarie della Romagna, visitate il sito web ufficiale di Assaporalaromagna all'indirizzo www.assaporalaromagna.it

MESSAGGIO PROMOZIONALE
Vedi Foglio informativo n°11 del 4 maggio 2022
Esempio finanziario € 10.000,00
T.A.R. 10% - T.A.G. 1,80%

PICCOLO CREDITO ALLE IMPRESE

ESEMPIO SU 10.000 €
CON RATA MENSILE
A PARTIRE DA 195 €
PER UNA DURATA DI
60 MESI

Rivolgiti al tuo ufficio **Confartigianato** e sostieni la tua impresa!

Per informazioni è possibile contattare il Servizio credito e incentivi di Confartigianato della provincia di Ravenna:
Maurizio Cottignola - Tel. 0545.280631
Davide Galli - Tel. 0545.61454
Simona Ceccarelli - Tel. 0545.61454
Alberto Zauli - Tel. 0546.629704

Amorio
impianti
energie rinnovabili

Faenza / Tel. 0546 622202 / info@amorioimpianti.it

IRONMAN Italy Emilia-Romagna 2023: una celebrazione di resilienza a Cervia

A Cervia, la grinta del triathlon si è unita alla maestosità del mare Adriatico nella sesta edizione di IRONMAN Italy Emilia-Romagna. Questo evento eccezionale ha accolto oltre 6.000 atleti provenienti da 98 Paesi, circondati da oltre 45.000 spettatori. Oltre alla pura competizione sportiva, è stata una celebrazione commovente della resilienza umana dopo le devastanti alluvioni del maggio scorso.

La "Parata delle Nazioni" ha dato il via alle celebrazioni, seguita dalla spettacolare "Night Run" e dagli eroici "Ironkids". Sabato, gli atleti hanno sfidato il mare con 3.8 km di nuoto, per poi attraversare 180 km



di pittoreschi percorsi ciclabili e concludere con una maratona di 42 km. Durante l'inno nazionale, un emozionante sorvolo dell'elicottero HH139 del 15° Stormo dell'Aeronautica Militare ha reso omaggio ai coraggiosi soccorritori che hanno operato durante le alluvioni.

Il Belga Stenn Goetstouwers si è affermato vincitore in 7 ore, 42 minuti e 29 secondi, mentre l'italiano Mattia Ceccarelli, orgoglio locale, ha conquistato il cuore del pubblico con la sua tenacia, attraversan-

do la linea d'arrivo con grinta e determinazione.

IRONMAN Italy Emilia Romagna 2023 è stata molto più di una competizione sportiva; è stata una dimostrazione di resilienza umana, solidarietà internazionale e spirito di comunità. I percorsi attraverso Cervia, Ravenna, Forlì, Cesena, Bertinoro e Forlimpopoli hanno offerto uno scenario spettacolare per questa straordinaria celebrazione della forza e della determinazione umana ■

La sfida della formazione nell'estetica: sulla rivista Mabella il punto di vista di Confartigianato

La Presidente di Confartigianato Estetisti, Stefania Baiolini, è intervenuta sul numero di ottobre della rivista di settore Mabella per raccontare il paradosso che sta vivendo il settore estetico: nonostante la crescente domanda di professionisti qualificati, trovare candidati con le giuste competenze è diventato complicato. Una delle principali cause identificate in uno studio di Confartigianato, che segnala che questa carenza di manodopera qualificata non è un problema isolato dell'estetica, ma si estende a tutti i settori artigianali, è la formazione.

La formazione dell'estetista è regolamentata nella Legge 1/90, ma l'autonomia regionale ha portato a percorsi formativi diversi in ogni regione. Questa variazione può influenzare non solo la qualità dell'insegnamento, ma anche l'approccio dei giovani alla professione. Ad esempio, l'età in

cui un allievo inizia la formazione può determinare la sua esperienza e la sua preparazione.

Un altro punto critico è l'emergere di corsi online o formati "accelerati", che spesso compromettono la profondità e la qualità dell'apprendimento. Questi corsi, pur essendo numerosi, sollevano dubbi sulla loro efficacia nel preparare veramente gli studenti per il mondo del lavoro.

In risposta a queste sfide, Confartigianato, spiega la Presidente Baiolini nell'articolo dal titolo 'Ripensare la formazione - Un passaggio necessario', sta lavorando attivamente per proporre modifiche alla normativa di settore, ormai inadeguata alle mutate esigenze della clientela, e per uniformare i percorsi formativi. L'obiettivo è fornire linee guida chiare, eliminare ambiguità e assicurare che la formazione nell'estetica sia di alta qualità, mettendo

al centro la passione per la professione e l'importanza del benessere del cliente ■



Il mercato canadese alla scoperta dei Prodotti emiliano-romagnoli

< di
Giovanni Rocchi

[Evento organizzato da Confartigianato con l'Agenzia per il commercio estero]

Il 25 settembre scorso, presso Oste del Castello a Verucchio, si è svolto un evento nell'ambito dell'incoming di buyer canadesi organizzato da Confartigianato nazionale in collaborazione con Ice Canada. Prima tappa a Rimini, seconda tappa a Lamezia Terme, per questo progetto sono state coinvolte una sessantina di aziende artigiane del settore dell'alimentazione delle Regioni Emilia-Romagna e Calabria.

La delegazione canadese, composta da otto Buyers e due opinion leader, è rappresentativa di quasi tutte le province dal Paese della foglia d'acero.

Nella tappa Riminese hanno preso parte circa 25 imprese del territorio Emiliano Romagnolo, in particolare delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna Parma e Modena. Si tratta di una iniziativa con la quale Confartigianato, con la collaborazione di Visit Romagna, ha portato i Buyer a conoscere le realtà e le singolarità del nostro territorio. Il giorno successivo gli esperti venditori hanno avuto la possibilità di visitare i siti produttivi delle aziende.

Confartigianato della provincia di Ravenna ha coinvolto due imprese associate del territorio, il Parco della Salina di Cervia ed il Molino Naldoni di Faenza. La visita all'interno del Parco della Salina di epoca Romana ha permesso, grazie alla spiegazione di Oscar Turrone, salinaro storico, di conoscere la storia del sito, a partire da come viene gestita la circolazione delle acque marine in salina e come la produzione dell' "oro bianco" sia cambiata nei secoli. Presso il Molino Naldoni, hanno avuto la possibilità di toccare con mano come la produzione artigianale della farina si sia evoluta nel tempo, e grazie all'innovazione tec-

nologica e alla ricerca costante dei suoi laboratori si crei un prodotto di assoluta eccellenza. Le imprese associate hanno avuto un'opportunità per aprire nuove frontiere sia sotto il profilo dell'import-export che delle rotte turistiche, aumentando anche le loro conoscenze

sul mercato canadese.

Un segnale concreto, voluto fortemente dal sistema Confartigianato e dall'Ice, l'agenzia governativa per il commercio estero, per dare speranza e futuro ad un settore che sta affrontando la ripartenza post alluvione ■



Confartigianato, 'sportello in rete' di MEPA

Il sistema produttivo italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese, che incontrano ancora troppi ostacoli nell'accedere al mercato della domanda pubblica. Per aiutare le aziende a compiere questo 'passaggio' che può offrire molte nuove

opportunità, Confartigianato è accreditato da anni tra gli 'sportelli in rete' ed offre alle imprese associate che intendono abilitarsi al MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - un supporto completo, non solo di consulenza, ma anche nell'affrontare concretamente tutti gli adempimenti richiesti: registrazione, abilitazione, redazione catalogo.

Per informazioni è possibile contattare, presso Confartigianato della provincia di Ravenna, il Dott. Giulio Di Ticco (tel. 0544.516179).

Spirito artigiano

Idee e testimonianze per un artigianato che trasforma l'Italia.

www.spiritoartigiano.it



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza

www.cilaciccai.it
online



ATI d'ants ravenna



CILA CIICAI

Soc. Coop. Cons.

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO